



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Tecnico Economico e per il Turismo “L.B. ALBERTI”

Cod. Mecc. VETD030001/VETD03050A – C.F. 84004010272
Via Perugia, 1 – 30027 San Donà di Piave (VE) – Tel. 0421335711
www.itealberti.edu.it - e-mail: vetd030001@istruzione.it - vetd030001@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

della classe **QUINTA** sez. E

Indirizzo RIM

Anno Scolastico 2024/25

Data di approvazione: 06/05/2025

Coordinatore: prof.ssa Renata Pavanello

Segretario: prof. Andrea Davanzo

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 3
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 4
PROFILO DELLA CLASSE	pag. 5
PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE DELL'INDIRIZZO	pag. 6
QUADRO ORARIO	pag. 8
METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE: Obiettivi Strategie Metodologie Interventi didattici integrativi Strumenti di osservazione, di verifica e di valutazione Interventi di recupero e/o potenziamento	pag. 9
CRITERI DI CORRISPONDENZA FRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE	pag. 16
VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI	pag. 17
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	pag. 18
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	pag. 19
PERCORSI INTERDISCIPLINARI di EDUCAZIONE CIVICA	pag. 24
PCTO	pag. 27
MODULI ORIENTATIVI	pag. 30
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag. 31

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE:

ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie, sussidi didattici utilizzati e relazione sulla classe	pag. 34
ALLEGATO 2 – Testo della Simulazione di Prima Prova e Griglia di Correzione	pag. 82
ALLEGATO 3 – Testo della Simulazione di Seconda Prova e Griglia di Correzione	pag. 95
ALLEGATO 4 – Griglia colloquio ministeriale (art.22 Ordinanza Ministeriale 67 del 31/03/ 2025 - Allegato A)	pag. 96
ALLEGATO 5 – Estratto del verbale relativo all'approvazione del documento	pag. 97

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE: Prof.ssa Renata Pavanello

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Renata Pavanello	Lingua e letteratura italiana	X	X	X
Renata Pavanello	Storia	X	X	X
Debora Rosa Girgenti	Lingua Inglese	X	X	X
Chiara Toffolon	Lingua Tedesca	X	X	X
Francesca Dovier	Lingua Spagnola	X	X	X
Marco Marino	Matematica			X
Natalina Norella	Economia aziendale			X
Marilena Elia	Diritto			X
Marilena Elia	Relazioni Internazionali			X
Andrea Davanzo	Scienze Motorie			X
Marco Sfriso	Religione	X	X	X

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La Classe V E RIM è composta da 22 allievi, di cui 12 femmine e 10 maschi. Tutti gli alunni, ad eccezione di uno studente ripetente inserito in quarta, provengono dalla classe III E RIM, che era costituita da 25 allievi; del gruppo originario un alunno si è trasferito ad altro istituto tra la terza e la quarta; mentre il passaggio alla classe quinta ha registrato la non ammissione di una studentessa e il trasferimento di un alunno per motivi sportivi. Per un'alunna è stato predisposto un PDP fin dalla classe Terza.

La composizione del Consiglio di Classe ha goduto di continuità didattica per Lingua e letteratura italiana e Storia, Lingua inglese, Lingua tedesca, Lingua spagnola mentre nelle discipline di Matematica, Economia Aziendale e Geopolitica, Diritto, Relazioni Internazionali, Scienze Motorie e Sportive c'è stato un avvicinarsi di docenti nel corso del triennio.

Fin dall'inizio della classe terza non sempre gli studenti hanno seguito un percorso costruttivo per quanto riguarda la socializzazione e l'integrazione nel gruppo classe, dimostrando scarsa disponibilità al confronto e poca attitudine al rispetto reciproco.

Anche la crescita personale non è sempre stata supportata da motivazioni costanti dal punto di vista dell'atteggiamento nei confronti degli impegni scolastici. La classe ha, infatti, alternato fasi di positivo coinvolgimento nei confronti delle attività proposte dai docenti ad altre di minore interesse e impegno. Solo per pochi studenti l'attenzione in classe è stata costante e costruttiva, per gli altri è stata selettiva e poco partecipe. I docenti hanno dovuto in diverse occasioni sollecitare una maggiore partecipazione e in alcuni casi faticato a coinvolgere un buon numero di allievi nelle attività didattiche che venivano loro proposte. Tale atteggiamento si è confermato nel corso della classe quinta ed ha determinato un rallentamento del ritmo di lavoro, anche in seguito alle numerose interruzioni dovute al calendario scolastico e ad impegni extrascolastici e personali che spesso hanno portato ad una frequenza non sempre regolare e ad assenze strategiche in occasione di verifiche e interrogazioni.

Ad alcuni di loro, tuttavia, la continuità nel lavoro e la volontà di miglioramento hanno consentito di acquisire un metodo di studio più organizzato e funzionale alle richieste e di superare difficoltà e fragilità strutturali evidenti soprattutto ad inizio triennio, consolidando e sviluppando la qualità del proprio apprendimento. Altri hanno continuato, invece, a mostrare un approccio poco ricettivo nei confronti degli argomenti proposti e un interesse poco funzionale ad un apprendimento capace di sviluppi personali.

Attualmente la classe risulta eterogenea sotto il profilo del rendimento, delle competenze e delle conoscenze acquisite: dal punto di vista della preparazione, essa può considerarsi mediamente sufficiente in tutte le discipline, nonostante alcuni allievi presentino ancora lacune nelle discipline di indirizzo. Le competenze e le abilità previste sono state conseguite, anche se a livelli diversi, in considerazione delle attitudini, delle capacità e dello spessore della preparazione di ciascuno: alcuni alunni si sono applicati con assiduità e costanza e hanno pertanto conseguito buoni risultati. La maggior parte degli allievi, invece, ha dimostrato un impegno non sempre adeguato, spesso profuso solo in prossimità dei momenti di verifica; ma, grazie alle continue sollecitazioni e agli interventi di recupero, è riuscita comunque a conseguire un livello di preparazione sufficiente.

Si è evidenziata, inoltre, nell'ultimo anno del corso di studio una certa mancanza di autonomia nell'organizzazione dei percorsi di natura multidisciplinare e una difficoltà nel cogliere essenziali nessi e relazioni tra fenomeni, nell'affrontare situazioni nuove o non trattate in modo esplicito durante le lezioni; manca, soprattutto per alcuni, la capacità di rielaborare i contenuti e di inserirli in un contesto più ampio e non semplicemente scolastico.

Per quanto riguarda le capacità comunicative, gli studenti espongono oralmente in maniera sufficientemente chiara, anche se semplice e non sempre precisa nell'uso della terminologia specifica.

In qualche allieva l'esposizione orale si è rivelata poco sicura e non appropriata anche a causa di una forte carica emotiva che, di fronte a momenti di forte stress ed impegno di studio, non ha permesso di avvalorare adeguatamente la qualità dell'apprendimento.

Per quanto riguarda la produzione scritta, essa presenta qualche incertezza, soprattutto a livello di strutturazione organica e coerente dei contenuti, per cui perdura, tranne che per alcuni, la tendenza alla frammentarietà.

A conclusione del ciclo di studi la classe ha dunque raggiunto, seppur con ritmi e livelli differenti, le competenze previste dall'articolazione dell'indirizzo di studio, dimostrando nel complesso una conoscenza degli elementi fondamentali dei programmi disciplinari.

PROFILO DELLA CLASSE

LIVELLI DI PARTENZA

Fine Classe terza (scrutinio di giugno 2023)

Disciplina	4	5	6	7	8	9	10
Italiano		1	10	11	2		
Storia			9	9	6		
Inglese	1	4	7	9	3		
Tedesco			10	8	4	1	
Matematica			8	12	3	1	
Spagnolo			1	7	10	6	
Economia aziendale			14	9		1	
TIC		2	5	7	5	4	
Diritto			19	4	1		
Relazioni Internazionali			16	7	1		
Scienze motorie e sport				7	9	7	1

Fine Classe quarta (scrutinio di giugno 2024)

Disciplina	4	5	6	7	8	9	10
Italiano		2	10	10			
Storia			7	5	9		
Inglese	2	2	1	10	5	1	
Tedesco		5	6	4	5	2	
Matematica			12	7	2	1	
Spagnolo			2	10	5	5	
Economia aziendale			3	12	7		
TIC				3	10	7	2
Diritto		2	6	10	3	1	
Relazioni Internazionali			3	14	3	2	
Scienze motorie e sport				3	13	6	

PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE DELL'INDIRIZZO

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Il diplomato in questo indirizzo è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; > gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

In particolare, è in grado di:

1. Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto.
2. Riconoscere ed interpretare i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda.
3. Riconoscere ed interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
4. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
5. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
6. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
7. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
8. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
9. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
10. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
11. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo - finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
12. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
13. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

L'articolazione Relazioni internazionali per il marketing è finalizzata a formare diplomati che affiancano alle competenze amministrativo-finanziarie, tipiche dell'indirizzo economico, competenze relative alla comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geopolitiche e vari contesti lavorativi.

Il diplomato in questa articolazione oltre alle competenze generali che caratterizzano Amministrazione Finanza e Marketing, acquisisce competenze aggiuntive in tema di:

- capacità di leggere ed interpretare il sistema azienda nei suoi modelli, processi e flussi informativi da applicare alle specifiche realtà aziendali in ambito internazionale

- utilizzo di tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing
- collaborazione alle trattative contrattuali nel commercio internazionale
- ideazione di soluzioni innovative riguardanti il processo, il prodotto e il marketing con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato

Per essere in grado di assumere ruoli e funzioni in relazione a:

1. comunicazione in tre lingue straniere
2. promozione dell'azienda
3. pianificazione, gestione e controllo di attività aziendali in ambito nazionale e internazionale
4. ideazione di soluzioni innovative riguardanti il processo, il prodotto e il marketing con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato
5. sviluppo della comunicazione tramite le tecnologie informatiche
6. conclusione di trattative contrattuali nel commercio internazionale

QUADRO ORARIO

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

ORARI E DISCIPLINE	III°	IV°	V°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Seconda Lingua Comunitaria (Tedesco)	3	3	3
Matematica	3	3	3
Terza Lingua Straniera	3	3	3
Tecnologie della Comunicazione	2	2	--
Economia Aziendale e Geo-politica	5	5	6
Diritto	2	2	2
Relazioni Internazionali	2	2	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternative	1	1	1
ORE COMPLESSIVE	32	32	32

METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI TRASVERSALI

Obiettivi Comportamentali

Le finalità educative a cui tendono tutte le discipline, attraverso i loro contenuti mirano a

- aiutare gli alunni a capire che il lavoro scolastico e la vita in comune devono basarsi sul rispetto di regole che dopo essere state discusse, contrattate, approvate, diventano valide nei confronti di tutti;
- alimentare il processo di socializzazione e partecipazione attiva alla vita scolastica.
- educare gli alunni al dialogo, alla collaborazione, alla tolleranza nel rispetto delle diversità (etniche, religiose, ecc.);
- educare gli alunni a rispettare i compagni, le persone che lavorano dentro la scuola, l'ambiente e i beni comuni.

Obiettivi Cognitivi

- Promuovere la conoscenza e l'apprendimento dei diversi codici linguistici per un'approfondita e consapevole decodificazione del reale;
- stimolare le competenze comunicative nei diversi settori, attraverso vari tipi di linguaggio: verbale, logico - matematico, scientifico, tecnico.
- agevolare lo sviluppo di una mentalità operativa (capire per fare);
- promuovere le capacità di analisi, di confronto, di collegamento e di sistemazione delle conoscenze acquisite;
- sviluppare le capacità logiche per acquisire un metodo di lavoro;
- promuovere l'acquisizione di abilità inerenti i vari campi disciplinari (saper fare), attraverso l'apprendimento di metodi di studio e operativi adeguati;
- arricchire il patrimonio lessicale;
- considerare l'errore come occasione di apprendimento.

OBIETTIVI GENERALI COMUNI

Obiettivi Formativi

- Rispettare le persone che lavorano nella scuola, l'ambiente e i beni comuni;
- rispettare l'orario scolastico, puntualità e limitazione delle uscite od entrate fuori orario;
- essere puntuale nell'esecuzione dei compiti affidati sia in classe che a casa;
- porsi in relazione con gli altri in modo corretto: intervenire in classe per esprimere il proprio pensiero, lasciar parlare gli altri, ascoltare gli altri con disponibilità, rispettare le idee altrui;
- lavorare in gruppo: partecipare in modo propositivo e collaborativo, rispettare le regole, e portare a termine il proprio compito.

Obiettivi Didattici

- Essere flessibili: non bloccarsi davanti a situazioni nuove;
- discutere ed eventualmente accettare idee diverse dalle proprie;
- accettare critiche e ammettere i propri errori, accettare di affrontare problemi da angolazioni diverse e di operare con procedure diverse;
- ricoprire ruoli diversi adeguati a nuove situazioni, utilizzare vari tipi di risorse disponibili, sapendo scegliere fra esse le più adeguate;
- essere autonomi nel muoversi all'interno della scuola (intesa quale struttura fisica e/o insieme di organi e risorse presenti);
- essere autonomi nell'usare correttamente il libro di testo, ricercare materiale da diverse fonti, utilizzare documenti di diversa natura, conoscere gli strumenti e le tecniche per la produzione di documenti;
- produrre documenti e rappresentarli in modo adeguato;

- essere autonomo nel pianificare il proprio impegno settimanale e nel valutare le proprie prestazioni;
- leggere, comprendere le tematiche, scomporre il testo ed estrapolare le informazioni/dati presenti nel testo o documento;
- interpretare (decodificare), classificare le informazioni raccolte distinguendo le principali dalle secondarie;
- individuare rapporti di causa – effetto;
- elaborare i dati di cui si è in possesso con procedimento logico – critico;
- creare gerarchie tra i dati ottenuti per determinare la soluzione ottimale dei problemi da risolvere;
- rappresentare in modo efficace i dati ottenuti per favorire processi decisionali;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici, settoriali;
- costruire modelli interpretativi e alternativi della realtà utilizzando le cognizioni acquisite nei vari ambiti disciplinari.

STRATEGIE MESSE IN ATTO PER IL LORO CONSEGUIMENTO

Ogni singolo docente ha operato al fine di raggiungere gli obiettivi trasversali con attività specifiche inserite nelle programmazioni individuali.

Nelle riunioni del Consiglio di Classe sono stati verificati i risultati conseguiti.

La metodologia didattica è stata finalizzata non solo a:

- sviluppare le competenze partendo da situazioni concrete, così da stimolare l'abitudine a confrontarsi con la realtà e lo sviluppo della capacità di astrazione;
- sollecitare attività rivolte all'analisi, alla valutazione e alla descrizione dei risultati dei processi attuati, così da abituare alla pratica del controllo e della comunicazione;
- presentare situazioni o casi di complessità crescente che richiedano di operare scelte, così da stimolare capacità decisionali e capacità di valutare aspetti positivi e negativi delle varie situazioni;
- utilizzare i laboratori come momento in cui si simula la realtà utilizzando i concetti appresi e si impara insieme ai compagni utilizzando la tecnologia, così da sviluppare intuizione, uso attivo degli strumenti e capacità di lavorare in gruppo;
- utilizzare un linguaggio tecnico;

ma anche a:

- favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiarne la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere;
- controllare le strategie usate e la loro adeguatezza;
- esigere la puntualità nell'esecuzione dei compiti;
- pretendere rispetto nei confronti delle persone che lavorano dentro la scuola, dell'ambiente e dei beni comuni;
- utilizzare l'errore come momento di riflessione e indicare strategie per il recupero;
- favorire l'autovalutazione;
- favorire una visione sintetica dei saperi che conduca gli allievi a comprendere l'unità del sapere partendo da una conoscenza analitica delle singole discipline;
- recuperare le conoscenze pregresse per favorire i collegamenti tra i contenuti acquisiti e i nuovi da trasmettere;
- favorire lo sviluppo di un proficuo ed adeguato metodo di studio;
- creare sistematicamente situazioni di auto apprendimento, così da educare ad assumere autonomamente nuove conoscenze e competenze.

Tali operazioni contribuiscono infatti in particolar modo alla finalità di realizzare i due obiettivi prioritari emersi dal processo di autovalutazione (RAV 2022/2025) di seguito elencati:

- 1) Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in matematica e italiano nelle classi seconde e in matematica nelle classi quinte;
- 2) Potenziare la competenza digitale degli studenti affinché sappiano utilizzare con sicurezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

MOTIVAZIONI ALLA SCELTA DELLE PRIORITA'

Nonostante gli interventi promossi dai docenti di matematica negli ultimi anni, gli esiti nelle prove standardizzate sono risultati inferiori ai parametri di riferimento evidenziando la necessità di mettere in essere processi metodologico-didattici che coinvolgano trasversalmente tutti i dipartimenti con azioni mirate al potenziamento delle abilità di base e delle capacità logiche e argomentative. Si auspica che un intervento a così ampio raggio abbia delle ricadute positive sugli esiti di tutte le discipline, in particolar modo su quelli di matematica e di italiano delle classi seconde.

È innegabile, inoltre, che la pandemia abbia accelerato anche nella scuola un processo di digitalizzazione senza precedenti che ha dato nuovi impulsi di rinnovamento alla didattica tradizionale; quanto acquisito da parte dei docenti non deve essere perso ma, al contrario, ulteriormente potenziato. Da qui la scelta della seconda priorità individuata nell'ottica non solo di far entrare le nuove metodologie stabilmente nella prassi didattica quotidiana, ma anche di formare dei cittadini in grado di utilizzare le tecnologie con sicurezza e spirito critico.

Infine, le opportunità di rinnovamento di ambienti, tecnologie e laboratori offerte all'istituto dal Piano Scuola 4.0 concorreranno sicuramente al raggiungimento dei traguardi prefissati creando un circolo virtuoso di miglioramento in un ecosistema di apprendimento, in cui spazi, tecnologie e metodologie didattiche si influenzano reciprocamente

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodologie	DISCIPLINE									
	Italiano	Storia	Inglese	Tedesco	Spagnolo	Matematica	Ec. Aziendale	Diritto	Relazioni Internaz.	Scienze motorie
Lezioni frontali e dialogate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercitazioni guidate e autonome	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Lezioni multimediali				X	X	X		X	X	
Problem solving						X	X	X	X	
Lavoro di ricerca, individuali e di gruppo	X	X	X	X	X			X	X	X
Attività laboratoriale										
Brainstorming	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Peer Education	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

Gli interventi di recupero, nel corso dell'anno scolastico, e sostegno, dopo gli scrutini, sono stati effettuati secondo le modalità deliberate dai dipartimenti.

Il Consiglio di Classe, in corso d'anno, ha evidenziato gli studenti in difficoltà a cui ha proposto di effettuare il recupero sia di abilità disciplinari che di abilità trasversali.

COMPORTAMENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

- Programmazione delle verifiche: tramite l'agenda del registro elettronico.
- Consegna delle verifiche scritte: in linea di massima entro 15 giorni.
- Controllo dei compiti assegnati a casa: almeno a campione, e se non svolti per più volte si è provveduto ad avvertire le famiglie.
- Assenze alle verifiche: gli alunni sono stati sottoposti a verifica scritta o orale.
- Uscite dall'aula: limitate il più possibile; vietate la prima e la terza ora;
- Cambio dell'ora: gli alunni dovranno rimanere in aula ed impegnarsi a mantenerla pulita e in ordine; quando l'insegnante entra in classe gli alunni dovranno essere tutti presenti.

- Uso del cellulare: gli studenti dovranno spegnere i telefoni cellulari all'inizio della prima ora di lezione e potranno riaccenderli solo al termine delle attività didattiche; l'utilizzo del telefono sarà quindi, vietato in tutti i locali della scuola e negli altri luoghi in cui gli studenti si trovino per svolgere attività organizzate e/o connesse a quelle scolastiche, anche durante i cambi dell'ora e le ricreazioni, le attività didattiche extracurricolari, il trasferimento dalla sede alla succursale e viceversa;
- Comunicazioni con le famiglie: si utilizzerà il libretto personale che gli alunni sono tenuti a portare sempre con sé durante le ore di lezione e il registro elettronico.
- Assemblee di classe: le ore ad esse riservate (al massimo due al mese), verranno gestite in modo razionale ed equilibrato fra le diverse discipline.
- Ritardo: va giustificato il giorno dopo.

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Questi strumenti hanno lo scopo di *ottenere evidenze concrete* sul livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La verifica è un processo di raccolta dati più mirato rispetto alla semplice osservazione e può prevedere una risposta o una performance specifica da parte dell'osservato.

Tipologie di prove di verifica	DISCIPLINE									
	Italiano	Storia	Inglese	Tedesco	Spagnolo	Matematica	Economia aziendale	Diritto	Relazioni intern.	Scienze motorie
Produzione di testi	X	X	X	X	X			X	X	
Traduzioni			X	X	X					
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Colloqui	X	X	X	X	X			X	X	X
Risoluzione di problemi						X	X	X	X	
Prove strutturate e/o semistrutturate		X	X	X	X	X	X	X	X	
Prove pratiche			X				X			X

INTERVENTI DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO

Gli interventi di recupero, nel corso dell'anno scolastico, e sostegno dopo gli scrutini sono stati effettuati secondo le modalità deliberate dai dipartimenti.

In particolare, in tutte le discipline sono stati organizzati recuperi curriculari (revisione di argomenti in classe, semplificazione di alcuni argomenti, schematizzazione, esercitazioni aggiuntive guidate e di gruppo).

Per le discipline di diritto, relazioni internazionali, sono stati attivati anche degli sportelli.

Il Consiglio di Classe, in corso d'anno, all'occorrenza ha evidenziato gli studenti in difficoltà a cui ha proposto di effettuare il recupero di diverse abilità.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Per la valutazione, oltre al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali o quanto meno degli standard minimi di conoscenza senza cui non si potrà accedere all'esame di stato, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- Possesso dei prerequisiti;

- Metodo di studio;
- Capacità di rielaborazione;
- Interesse per la disciplina;
- Partecipazione all'attività didattica;
- Impegno;
- Autonomia di lavoro;
- Progresso nell'apprendimento;
- Situazione personale;
- Livello della classe;
- Assiduità nella frequenza.

In riferimento alla valutazione delle singole prove, l'attribuzione del punteggio ha lo scopo di accertare il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati. Si è ritenuto opportuno adottare una forbice ampia che comprendesse l'intera scala decimale (1 – 10), con utilizzo di voti interi, mezzi voti o dei corrispondenti livelli.

CRITERI DI CORRISPONDENZA FRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Questi criteri di corrispondenza vengono applicati sia nella **valutazione intermedia** (che ha una funzione prevalentemente formativa, volta a monitorare il processo di apprendimento e a fornire feedback per il miglioramento) che nella **valutazione finale** (che ha una funzione sommativa, certificando il livello di apprendimento raggiunto al termine di un periodo).

Da 3 a 4 (Gravemente Insufficiente)	<i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici <i>Abilità:</i> applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi con correttezza <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> commette errori che oscurano il significato del discorso
5 (Insufficiente)	<i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione <i>Abilità:</i> commette errori non gravi sia nell'applicazione che nell'analisi <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> commette errori che però non oscurano il significato, usa poco frequentemente il linguaggio appropriato
6 (Sufficiente)	<i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici <i>Abilità:</i> sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> è impreciso nell'effettuare sintesi ed ha qualche spunto di autonomia <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> possiede una terminologia accettabile, l'esposizione è poco fluente
7 - 8 (Discreto/Buono)	<i>Acquisizione conoscenze:</i> possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi <i>Abilità:</i> sa applicare e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> è autonomo nella sintesi, ma non approfondisce troppo <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> espone con chiarezza e terminologia appropriata
9 - 10 (Ottimo)	<i>Acquisizione conoscenze:</i> possiede conoscenze complete ed approfondite e non commette errori né imprecisioni <i>Abilità:</i> sa applicare senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali ed autonome <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> usa una terminologia ricca ed appropriata

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

La valutazione degli apprendimenti è integrata dalla valutazione formativa utilizzando una Scheda con tre indicatori (interesse e impegno, partecipazione, metodo e organizzazione del lavoro) con cinque descrittori ciascuno. Il punteggio complessivo è pari a 30 punti e il livello base si pone nella fascia tra 18 e-23 punti. La valutazione del processo che emerge con questo strumento può concorrere a definire con maggior precisione la valutazione finale in quanto la integra, per eccesso o difetto, con l'osservazione sistematica in itinere di quegli atteggiamenti e/o comportamenti che restano fuori dalla valutazione ordinaria ma che pure devono essere presi in considerazione per una valutazione accurata e completa dello studente.

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Indicatori	Descrittori	Punti
PARTECIPAZIONE	Non partecipa alla discussione /presentazione/ attività	1-2
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività con difficoltà (rispettando non sempre i turni di parola, ponendo domande in modo saltuario, chiedendo raramente chiarimenti, fornendo pochi spunti personali di riflessione, intervenendo in modo inopportuno)	3-5
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività in modo complessivamente collaborativo (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione)	6-7
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività attivamente (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione)	8-9
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività in modo costruttivo, con originalità (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione, condividendo le proprie esperienze)	10
METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Non pianifica il proprio lavoro	1-2
	Pianifica il proprio lavoro con difficoltà (non è puntuale nella consegna dei materiali, non porta il materiale necessario alla lezione, ha fretta di finire, ha bisogno di incoraggiamento per superare le difficoltà, non prende appunti, non è autonomo)	3-5
	Pianifica il proprio lavoro in modo complessivamente adeguato (è quasi sempre puntuale nella consegna dei materiali, nella maggior parte dei casi segue le indicazioni del docente, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti, ha bisogno di incoraggiamento per superare le difficoltà, non è completamente autonomo)	6-7
	Pianifica il proprio lavoro in modo soddisfacente (ha cura del materiale, quasi sempre è puntuale nelle consegne, segue le indicazioni del docente, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti ed è autonomo)	8-9
	Pianifica il proprio lavoro in modo efficace e produttivo (ha cura del materiale, è sempre puntuale nelle consegne, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti ed è autonomo)	10
RELAZIONI	E' conflittuale nelle relazioni con i compagni e i docenti	1-2
	E' selettivo nelle relazioni con i compagni e i docenti, è poco adattabile, tende a privilegiare il proprio gruppo di lavoro	3-5
	Si adatta alle diverse situazioni e risponde alla richiesta di collaborazione	6-7
	Risponde alla richiesta di collaborazione, si affianca al lavoro dei compagni e collabora con i meno abili	8-9
	Collabora in tutte le situazioni, è sempre disponibile ad aiutare i meno abili, si pone in sincronia con il lavoro dei compagni, è propositivo e leader positivo	10
INTERESSE E IMPEGNO	Non dimostra alcun interesse e impegno (sfugge agli impegni, non è mai disponibile ad organizzare le attività)	1-2
	Dimostra un interesse/impegno superficiale e sporadico (atteggiamento settoriale, non si pone in situazione di ascolto, non si rende disponibile ad organizzare le attività, non dimostra continuità nell'apprendimento)	3-5
	Dimostra un interesse/impegno limitato all'adempimento della consegna (atteggiamento settoriale, non sempre si pone in situazione di ascolto, non sempre si rende disponibile ad organizzare le attività)	6-7
	Dimostra un interesse/impegno adeguato e fattivo (si pone in situazione di ascolto, ha un atteggiamento esecutivo)	8-9
	Dimostra un interesse/impegno spiccato, costante e propositivo (si pone sempre in situazione di ascolto, si rende disponibile ad organizzare le attività, dimostra continuità nell'apprendimento)	10

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La scheda di valutazione del comportamento, redatta sulle indicazioni del D.M. n. 5/2009, tiene conto dei seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole: norme di convivenza civile, norme del Regolamento di Istituto, disposizioni organizzative e di sicurezza;
- Partecipazione: partecipazione al dialogo educativo, motivazione ed interesse, sensibilità culturale, impegno;
- Regolare frequenza: assenze, ritardi, uscite anticipate (non vanno considerate mancanze le assenze in deroga).

Si sottolinea che il Voto di Comportamento sia da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato ad accrescere la consapevolezza della responsabilità personale nell'allievo/a, a stimolare la correttezza degli atteggiamenti e la partecipazione al dialogo educativo nel pieno rispetto delle regole della comunità scolastica. Questa valenza educativa viene perseguita costantemente nello sviluppo delle attività didattiche, osservata in diversi contesti (evidenze) e valutata con l'ausilio di opportuni descrittori presenti nelle griglie di corrispondenza con il livello di padronanza raggiunto dall'allievo/a nelle Competenze Chiave di Cittadinanza sociali e civiche "Agire in modo autonomo e responsabile", "Collaborare e partecipare" nonché "Imparare ad imparare".

In caso di valutazione pari a 6/10, ai sensi del d. lgs 62/2017 e s.m.i. (L. 150/2024), il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo, come da indicazioni dell'art. 3 dell'O.M. 67 del 31/3/2025.

La valutazione insufficiente (5) comporta la non ammissione all'esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI
ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI PROPOSTE DALL'ISTITUTO	Attività accompagnate da attestato-certificazione/premio quali: PON, qualificazioni sportive almeno a livello provinciale, ECDL, corso hostess e corso italiano per stranieri, Erasmus +. Attività extracurricolari proposte dall'Istituto e frequentate a titolo volontario per un minimo di 22 ore quali: conferenze, le scuole si incontrano, tutoraggio tra pari (Peer to Peer), tirocinio congressuale, progetto Giffoni.	2
RISPETTO DELLE REGOLE - norme di convivenza civile; - norme del Regolamento di Istituto; - disposizioni organizzative e di Sicurezza	L'alunno ha evidenziato ripetuti episodi di inosservanza delle regole, anche in ASL, sanzionati con richiami verbali e/o scritti (rilevabili da annotazioni, note disciplinari, diario di bordo e questionario di valutazione del tutor aziendale). L'alunno ha ricevuto una sanzione disciplinare per mancanza grave (con sospensione dalle lezioni). L'alunno ha preso consapevolezza a seguito di una mancanza disciplinare gravissima.	5/6
	L'alunno non ha sempre rispettato le regole (violazioni sporadiche) All'alunno è stata comminata una sanzione disciplinare per una mancanza non grave.	7
	L'alunno ha preso consapevolezza a seguito di una mancanza disciplinare grave.	8
	L'alunno ha rispettato sostanzialmente le regole (occasionali richiami verbali). L'alunno, a seguito di una sanzione per mancanza disciplinare non grave, ha osservato le regole.	9
	L'alunno ha rispettato le regole in modo attento e consapevole.	10
	L'alunno ha rispettato le regole in modo scrupoloso e consapevole fungendo attivamente da guida per i compagni.	
PARTECIPAZIONE - partecipazione al dialogo educativo - motivazione ed interesse; - sensibilità culturale; - impegno; - spirito di iniziativa.	L'atteggiamento è stato spesso scorretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico (rapporti talvolta conflittuali/problematici). L'adempimento delle consegne scolastiche è stato saltuario/selettivo. La partecipazione è stata marginale/passiva a scuola e/o in ASL (rilevabile da annotazioni, note disciplinari, diario di bordo e questionario di valutazione del tutor aziendale). L'interesse è stato discontinuo.	5/6
	L'atteggiamento nei confronti dei compagni e del personale scolastico è stato non del tutto corretto (ruolo poco collaborativo). L'adempimento delle consegne scolastiche è stato non sempre regolare. La partecipazione è stata discontinua. L'interesse è stato selettivo/opportunistico.	7
	L'atteggiamento è stato poco attivo ma sostanzialmente corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico. L'adempimento delle consegne scolastiche è stato generalmente regolare. La partecipazione è stata produttiva. L'interesse per lo studio è stato adeguato (anche se eterogeneo).	8

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Individuare collegamenti e relazioni: percorsi interdisciplinari individuati dal Consiglio di Classe nel quinto anno.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI	MATERIE COINVOLTE	RUOLO DELLA DISCIPLINA NEL PERCORSO	TEMPI
La globalizzazione	Lingua Inglese	<i>Globalisation, a definition, pros and cons, The Global Trade, Multinationals and Globalisation, developing countries, Brics.</i>	Primo e Secondo Quadrimestre
	Diritto	Imprese e diritti umani	
	Relazioni Internazionali	Gli effetti negativi e positivi della globalizzazione nei paesi sviluppati e in via di sviluppo.	
	Lingua Spagnola	La globalizzazione	
	Lingua tedesca	<i>Die Globalisierung: Vorteile und Nachteile.</i>	
Il commercio internazionale	Matematica	Grafici statistici sui tassi di occupazione e indici di posizione	Primo e Secondo Quadrimestre
	Lingua inglese	<i>International Trade (WTO, IMF, The WB); Balance of Trade and balance of Payments; Trade Alliances Protectionism. A.Smith, K.Marx and J.M.Keynes.</i>	
	Economia aziendale	Le operazioni commerciali con l'estero e i documenti delle operazioni import-export	
	Storia	La politica economica nell'Europa dei totalitarismi tra protezionismo e autarchia.	

		La crisi del '29 e il New Deal. Il problema delle scorte/Problemi di scelta in condizioni di incertezza Il diritto del commercio internazionale	
	Matematica		
	Diritto		
I crimini contro l'umanità	Storia	La Shoah. I crimini di Guerra.	Secondo quadrimestre
	Lingua tedesca	<i>Das Dritte Reich und die Judenverfolgung .</i>	
	Diritto	Le organizzazioni internazionali; l'ONU e la Corte internazionale di giustizia	
Il marketing	Lingua inglese	<i>Marketing (concept); process and strategies and methods, market research; the Marketing Mix; Branding; Advertising, the role of influencers; the language of advertising; analysing an advert.</i>	Primo e Secondo Quadrimestre
	Lingua tedesca	<i>Das Marketingkonzept; die Funktionen der Werbung; die AIDA-Formel. Die Goldenen Zwanziger Jahre</i>	
	Storia	La <i>belle époque</i> e la nascita della pubblicità.	
	Terza Lingua - Spagnolo	Marketing e pubblicità	
	Economia aziendale	Il piano di marketing e Le politiche di marketing	
	Diritto	La tutela dei consumatori nel diritto dell'UE.	
	Matematica		

		Grafici statistici sui tassi di occupazione nei paesi UE ed indici di posizione Efficacia, efficienza e qualità ed indicatori	
Guerra e libertà	Storia	Gli orrori della guerra, la lotta per la libertà: la Resistenza .	Secondo quadrimestre
	Italiano	Progetto ANPI: lettura del libro: “Il sentiero dei nidi di ragno”, I.Calvino .	
	Tedesco	<i>Die Weiße Rose</i>	
	Spagnolo	La guerra civile spagnola	
	Matematica	La nascita e le fasi della ricerca operativa/Criterio del pessimista e dell’ottimista	
	Diritto	Le organizzazioni internazionali; l’ONU	
Il lavoro	Storia	Il lavoro minorile nell’Italia postunitaria; la questione meridionale.	Primo quadrimestre
	Italiano	G. Verga, <i>Rosso Malpelo</i> .	
	Lingua inglese	<i>The exploitation of children in the Victorian Age</i>	
	Diritto	Imprese e diritti umani	
	Matematica	La ricerca operativa e le sue fasi/ Scelta tra più alternative/ Problemi di scelta con effetti differiti	
Gli orrori della guerra	Italiano	G. Ungaretti e le poesie de <i>L’allegria</i> .	Secondo quadrimestre
	Storia	Gli orrori della Prima guerra mondiale, la vita in trincea.	

	Lingua inglese	<i>War poets</i> (Brooke, Owen)	
	Lingua tedesca	<i>Die expressionistische Lyrik: Georg Trakl.</i>	
	Matematica	Il problema delle scorte/Criterio del pessimista e dell'ottimista.	
Le migrazioni	Storia	La questione meridionale e l'emigrazione italiana agli inizi del Novecento.	Primo quadrimestre
	Diritto	La libera circolazione delle persone	
Le barriere: confini reali e limiti interiori	Relazioni internazionali	Accise e barriere doganali (ciclo di conferenze).	Secondo quadrimestre
	Storia	Il protezionismo	
	Italiano	Il romanzo della crisi e la scoperta dell'inconscio.	
	Lingua tedesca	Dalla divisione alla riunificazione delle due Germanie.	
Break Even Point	Matematica	Problemi di scelta nel caso continuo/ Criteri dell'attualizzazione e del TIR	Secondo quadrimestre
	Economia aziendale e geopolitica	<i>Break even analysis</i> e calcolo del punto di equilibrio	
La responsabilità di impresa	Lingua inglese	<i>Sustainable business; Corporate Social Responsibility, reference to Goal 12 (Agenda 2030)</i> <i>Ethical Banking and Banca Etica; Unbanked, Microcredit (The Grameen Bank).</i>	

	Economia aziendale	Il bilancio socio ambientale e la ripartizione del valore aggiunto.	
	Diritto	Imprese multinazionali e responsabilità sociale di impresa.	

PERCORSI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92, introduce l'insegnamento dell'Educazione civica, successivamente modificato e integrato dal D.M. 7 settembre 2024 n.183.

L'insegnamento di Educazione Civica è pari ad almeno 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dal vigente ordinamento. Detto insegnamento è oggetto di valutazioni periodiche e finali, come previsto dal decreto n. 122 del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009.

Il coordinamento dell'insegnamento di Educazione Civica è affidato al docente di Scienze Giuridico-Economiche che formulerà la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento. Tali elementi conoscitivi sono raccolti nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

A.S. 2024/2025 - Classe 5E RIM				
Programmazione percorsi di Educazione Civica				
Nuclei tematici	Traguardi	Titoli dei percorsi scelti dal Consiglio di Classe	Discipline coinvolte, tema trattato e monte orario per singola disciplina intervenuta	Prodotto/risultato atteso: prova di realtà, test, PowerPoint, testo argomentativo, cortometraggio, etc.
L'Unione Europea: valori fondanti e genesi storica	Formare cittadini europei consapevoli delle finalità dell'Unione Europea e in grado di riconoscere le funzioni delle principali istituzioni comunitarie e i rapporti tra l'Unione Europea e gli ordinamenti giuridici nazionali; assicurare la conoscenza delle quattro libertà fondamentali; assicurare la partecipazione responsabile al processo decisionale comunitario.	L'Unione Europea: valori fondanti e genesi storica	Diritto Internazionale (5h): Evoluzione dell'UE e i suoi organi; fonti comunitarie. Lingua e Lett. Italiana (2 h): predisposizione dell'elaborato finale. Lingua Inglese (4h): <i>Brexit timeline. better in or better out? (reasons for Leave and Remain), post-Brexit changes, The Alan Turing Scheme.</i> Lingua Spagnola (3h): Genesi e istituzioni. Lingua Tedesca (6 h): <i>die Europäische Union, das Grundgesetz, die Menschenwürde</i> Totale ore 20	Produzione di un elaborato interdisciplinare

Geopolitica contemporanea. Pace e giustizia internazionali e istituzioni solide	Formare cittadini attivi capaci di promuovere a livello nazionale ed internazionale società pacifiche, giuste ed inclusive.	Geopolitica contemporanea. Pace e giustizia internazionali e istituzioni solide	Relazioni Internazionali (5 h): La globalizzazione e i suoi effetti sociali e produttivi. Storia (2 h): la nascita dell'ONU e delle organizzazioni per la tutela della pace nel mondo. I diritti umani. La Dichiarazione universale dei diritti umani. Ciclo di conferenze: l'Alberti incontra le dogane (6 h). Totale ore 13	Realizzazione di un podcast
---	--	---	---	------------------------------------

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEI PERCORSI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Partecipazione attiva e responsabile, interazione con gli altri e condivisione degli obiettivi	I	L'alunno/a partecipa con disinteresse, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta	3-4
	II	L'alunno/a partecipa in misura marginale, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta	5
	III	L'alunno/a partecipa con interesse, interagendo e condividendo l'attività svolta con gli altri	6-7
	IV	L'alunno/a partecipa con vivo interesse e interagisce correttamente con gli altri, fornendo contributi originali	8-9
	V	L'alunno/a partecipa con interesse spiccato e interagisce in modo costruttivo, esercitando un'influenza positiva sul gruppo	10
Acquisizione delle conoscenze relative ai temi trattati	I	L'alunno/a non ha acquisito i contenuti dei diversi temi trattati o li ha acquisiti in modo frammentario e lacunoso	3-4
	II	L'alunno/a ha acquisito i contenuti trattati nei percorsi multidisciplinari in modo parziale e incompleto	5
	III	L'alunno/a ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in modo corretto e appropriato	6-7
	IV	L'alunno/a ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in maniera approfondita e li utilizza in modo consapevole	8-9
	V	L'alunno/a ha acquisito pienamente i contenuti dei diversi temi trattati con metodo critico e sa utilizzarli con piena padronanza	10
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite nei contesti delineati istituendo adeguati collegamenti	I	L'alunno/a non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze o lo fa in modo del tutto inadeguato	3-4
	II	L'alunno/a utilizza e collega le conoscenze con difficoltà e in modo stentato	5
	III	L'alunno/a è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra i saperi	6-7
	IV	L'alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare e articolata	8-9
	V	L'alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia, approfondita e critica	10
Capacità di analisi e di rielaborazione della realtà in chiave di cittadinanza attiva e di trovare possibili soluzioni, anche partendo dalla riflessione sulle esperienze personali	I	L'alunno/a non è in grado di comprendere e analizzare la realtà, anche sollecitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personali, o lo fa inadeguatamente	3-4
	II	L'alunno/a è in grado di comprendere e analizzare la realtà con difficoltà e solo se guidato, anche se invitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personali	5
	III	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà, anche sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	6-7
	IV	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi precisa della realtà, anche sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	8-9
	V	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi approfondita e critica della realtà, utilizzando anche le riflessioni personali maturate sulle proprie esperienze	10
Ricchezza e padronanza dell'uso di diversi linguaggi con riferimento all'esperienza vissuta e coerenza della presentazione del tema trattato.	I	L'alunno/a si esprime in modo scorretto utilizzando un lessico inadeguato. La presentazione dei temi trattati non risulta coerente	3-4
	II	L'alunno/a si esprime in modo non sempre corretto e parzialmente adeguato. La presentazione risulta poco coerente	5
	III	L'alunno/a si esprime in modo corretto utilizzando linguaggi adeguati. La presentazione risulta coerente	6-7
	IV	L'alunno/a si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un linguaggio articolato. La presentazione risulta completa e coerente	8-9
	V	L'alunno/a utilizza con piena padronanza i diversi linguaggi. La presentazione risulta completa, coerente e personale	10

Traduzione delle valutazioni numeriche in livelli:

1. Livello non raggiunto <27
2. Livello base 28-37
3. Livello intermedio 38- 47
4. Livello avanzato 48-50

PCTO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) rappresentano un pilastro fondamentale dell'offerta formativa del nostro Istituto. In linea con le più recenti indicazioni ministeriali e con la volontà di fornire ai nostri studenti strumenti concreti per affrontare il futuro, il PCTO si configura come un'esperienza di apprendimento innovativa che integra il sapere teorico con il "saper fare" pratico, orientando al contempo le scelte post-diploma. Il presente documento del 15 maggio offre una panoramica sulle attività PCTO realizzate nel corso del triennio.

Si dichiara, inoltre, che tutti gli studenti ammessi all'esame di Stato hanno svolto le attività PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Classe Terza		
MONTE ORE	PERIODO	ATTIVITÀ
10 h	Marzo/maggio	Attività didattiche curriculari laboratoriali, lavoro con supporti informatici e lezione frontale: ● utilizzo di software di contabilità aziendale per inserimento fatture, gestione del magazzino, gestione clienti-fornitori ● analisi del territorio economico (comuni di provenienza degli allievi) ● eventuale visita professionale: incontro con l'azienda madrina
33h	marzo	Soggiorno studio in Germania
TOTALE ORE OBBLIGATORIE 43		

Classe Quarta		
MONTE ORE	PERIODO	ATTIVITÀ
80 h	ottobre/aprile	Simulazione di impresa: SIMULIMPRESA - Formazione in aula - Visita all'azienda madrina - Attività laboratoriali curriculari anche in lingua straniera - Fiera delle imprese simulate - Incontro con i notai per la redazione dell'atto costitutivo (2 ore curriculari a fine ottobre 2023)
4 h		Incontro con l'Inps (2 incontri da 2 ore in collegamento da remoto in orario curriculare)
160 h	03/06/24 al 29/06/24	STAGE IN AZIENDA Lo Stage presso aziende, enti, studi professionali che operano in vari campi è un momento che costituisce una forte interazione tra scuola e mondo del lavoro. Lo studente ha la possibilità di acquisire una significativa consapevolezza di sé e maturare competenze trasversali e disciplinari in un reale contesto lavorativo

4 h H-Farm + volontarie	durante l'a.s.	Orientamento in uscita - Attività di orientamento presso H-Farm (22/11/23) - Partecipazione ad incontri o giornate di orientamento presso Università o ITS (ad adesione volontaria)
max 20 h	durante l'a.s.	Tirocinio addetti all'accoglienza e ai servizi organizzativi (ad adesione volontaria)
max 50 h	durante l'a.s.	San Donà Opportunity School(ad adesione volontaria)
max 60 h	durante l'a.s.	Ambasciatore del futuro: New York 2024 (ad adesione volontaria)
TOTALE ORE OBBLIGATORIE 248		

Classe Quinta		
MONTE ORE	PERIODO	ATTIVITÀ
20 h circa di cui 15 curriculari	Ottobre-maggio	ORIENTAMENTO IN USCITA: - Orientamento universitario: partecipazione a giornate di orientamento presso Università (ad adesione volontaria) - Orientamento all'Istruzione Tecnica Superiore (ITS) anche in orario curriculare - Orientamento al lavoro: incontri con professionisti (anche in orario curriculare) - partecipazione a fiera di orientamento Job Orienta (Vr) (anche in orario curriculare)
Max 20 ore	durante l'a.s.	Tirocinio addetti all'accoglienza e ai servizi organizzativi (ad adesione volontaria)
32 ore	Durante l'a.s.	Progetto di geopolitica (ad adesione volontaria)
TOTALE ORE obbligatorie 15		

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI a scelta volontaria con riconoscimento ore PCTO

Denominazione	Descrizione
CORSO PER ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E AI SERVIZI ORGANIZZATIVI	Il corso risponde alle seguenti esigenze: • formare professionalità sempre più richieste dalla realtà economica locale, nazionale e internazionale; • offrire agli studenti la possibilità di ampliare e approfondire le loro competenze professionali nel settore dell'accoglienza e ricevimento, nonché di operare nell'ambito della organizzazione e gestione della segreteria di eventi, convegni o agenzie del territorio, riuscendo dunque a maturare una professionalità utile e spendibile anche in futuro nel mondo del lavoro. Il corso si propone di formare due diverse figure strettamente correlate: l'addetto alla segreteria organizzativa e l'addetto all'accoglienza. Il corso è rivolto a studenti di terza, quarta e quinta dei tre indirizzi dell'Istituto. Si tratta di un'attività extrascolastica, svolta all'interno dei laboratori dell'Istituto, che si caratterizza per essere un percorso integrato con approfondimenti ed esercitazioni pratiche in diverse discipline nell'ambito della formazione per l'accoglienza, il turismo e l'organizzazione degli eventi. Il progetto prevede inoltre la partecipazione degli studenti a diversi eventi e manifestazioni, organizzati dall'Istituto e sul territorio dell'intera provincia su richiesta di Enti esterni proponenti (Istituto Scolastico, Amministrazione Comunale, Associazioni di categoria ed aziende private) dietro apposita Convenzione stipulata con l'Istituto. Si tratta di un'attività che può essere svolta all'interno dell'Istituto oppure anche al di fuori di esso, a seconda degli eventi di volta in volta programmati. Gli eventi cui gli allievi saranno chiamati a collaborare si potranno tenere anche al di fuori dell'orario scolastico.
TIROCINIO ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E AI SERVIZI ORGANIZZATIVI	Partecipazione volontaria ad eventi in qualità di addetto all'accoglienza e ai servizi organizzativi
SAN DONA' OPPORTUNITY SCHOOL	San Donà Opportunity School, maturato dall'esperienza di Giffoni San Donà Experience, è un progetto culturale e formativo, già patrimonio dell'Istituto, rivolto agli alunni degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado del Basso Piave, ai quali si vogliono proporre esperienze sociali e culturali e opportunità legate al territorio, sulle quali costruire occasioni di confronto per favorire la crescita personale, sociale e civile. La peculiarità del progetto è che i reali protagonisti sono i giovani alunni

	delle scuole, che non ne sono quindi semplici fruitori. Gli studenti, infatti, sono chiamati a proporre le attività, a seguirne l'organizzazione e ad attivarsi per la realizzazione in tutte le fasi con un ruolo attivo, simulando un'attività di impresa nell'ambito dei servizi culturali. Ciò permette di acquisire e sviluppare competenze trasversali fondamentali per la loro formazione e spendibili nella realtà lavorativa futura: necessità di assumere e rispettare impegni, team working, problem solving. Le diverse realtà e situazioni con cui gli studenti hanno la possibilità di cimentarsi e confrontarsi, inoltre, possono essere sfruttate anche in sede di colloquio orale nell'Esame di Stato, come esperienza significativa nel percorso personale e formativo.
MODEL UNDIPLOMACY - AMBASCIATORE DEL FUTURO	Il Model UN Diplomacy – L'Ambasciatore del futuro coinvolge migliaia di studenti provenienti da istituti di secondo grado e università di tutto il mondo. Il progetto prevede una simulazione diplomatica a cui partecipano studenti provenienti da tutto il globo e si incontrano a New York presso la sede delle Nazioni Unite. Questo evento promuove il confronto, la rappresentanza istituzionale e la multiculturalità, favorendo il dialogo tra generazioni e i rapporti internazionali.

MODULI ORIENTATIVI

Classe Quinta		
MONTE ORE	PERIODO	MODULI ORIENTATIVI
8 h	secondo periodo	Progetto “Da dove sei a dove vuoi”
2 h	novembre-dicembre	Incontri di orientamento con imprenditori/professionisti del Rotary Club
6 h	29 novembre 2024	Partecipazione a fiera di orientamento Job Orienta (Vr)
1 h	Febbraio 2025	Incontri di orientamento con ITS Academy Turismo Veneto di Jesolo
2 h	7 marzo 2025	Incontro di orientamento con ITS Digital Academy Mario Volpato
Circa 4 h	durante l'a.s.	Incontri con il docente tutor
Circa 6 h	durante l'a.s.	Partecipazione ad open days (ad adesione volontaria)
18 h	Durante l'a.s.	Progetto di Geopolitica (ad adesione volontaria)
ORE OBBLIGATORIE 30		

**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
CONFERENZE/INCONTRI CON ESPERTI**

Conferenza	Periodo	Docente assistente	N. allievi interessati
Conferenza su Giannino Ancillotto: il volo. A cura della Dott.ssa Polita	3 febbraio 2025	Docente in orario	22
Ciclo di incontri con agenzia accise, Dogane e Monopoli	Maggio 2025	Docente in orario	22
Conferenza prof.ssa Bion nell'ambito del progetto ANPI: "La Resistenza nel Basso Piave"	5 Maggio 2025	Docente in orario	22
2 conferenze organizzate dal Goethe Institut: 'La fine della Seconda Guerra Mondiale e la nascita di due stati tedeschi'; 'Le ombre del passato. Italia e Germania dai crimini dell'occupazione nazista alla riconciliazione europea'.	Secondo quadrimestre	Docente in orario	22

CERTIFICAZIONI

Certificazione	Periodo	Docente assistente	N. allievi interessati
Lingua inglese B2	Ottobre – Dicembre Con esame il 7 e 10 Aprile 2025	Prof.ssa Incensi	3

VISITE GUIDATE/VIAGGI DI ISTRUZIONE

Visita guidata	Periodo	Docente assistente	N. allievi interessati
Visita al Museo della guerra di Rovereto e alla trincea del Nagli Grom	14 Aprile 2025	Prof.ssa Pavanello, Prof. Marino	Tutta la classe
Viaggio di istruzione a Barcellona	1-5 Aprile Marzo 2025	Prof. Davanzo, prof.ssa R. Pavanello	Tutta la classe

PROGETTI, MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' INTEGRATIVE (dal CIC al Concorso letterario...)

Attività/ Progetto	Descrizione	Periodo
Giornata della Scrittura	L'intero istituto partecipa a concorso di scrittura attraverso la composizione di un elaborato.	8/10/2024
Celebrazione della Giornata della memoria e del Ricordo	Commemorazione delle giornate della memoria, del ricordo: progetto svolto a cura della docente di italiano e storia. Rappresentazione: "La foiba grande", presso il Teatro Metropolitano Astra – San Donà di Piave	27 gennaio 10 febbraio 6/02/2025
Come affrontare l'ansia	Serie di incontri ON LINE insieme agli alunni di altri istituti superiori per gestire al meglio l'ansia da prestazione scolastica con la presenza di un esperto dell'ASL di San Donà di Piave.	Primo e Secondo quadrimestre
CIC	Opportunità offerta agli alunni di confrontarsi sulle diverse problematiche che riguardano il vissuto degli adolescenti-giovani con la psicologa dott.ssa Elisa Boccato (ASL4) e il servizio di counseling offerto dai docenti Cossutta, Ghiotto, Sfriso.	Tutto l'anno
L'ora della terra	Evento internazionale, animato da 150 Paesi al mondo, promosso dalla regione Veneto attraverso l'ASL 4, allo scopo di sensibilizzare la popolazione sulla necessità di mettere in atto comportamenti e politiche di mitigazione dei cambiamenti climatici, risparmio energetico e riduzione dell'inquinamento luminoso. È previsto come gesto simbolico lo spegnimento della luce per 60 minuti in una data che verrà concordata a livello mondiale.	La data verrà stabilita a livello internazionale e conseguentemente comunicata.
Peer to peer	Il progetto ha la finalità di perfezionare la formazione di quegli alunni che hanno aderito al progetto negli anni scolastici precedenti. Questi svolgeranno attività di supporto nelle classi del biennio nell'anno scolastico in corso. La formazione viene fornita dal Servizio prevenzione dell'Usl 4 di San Donà di Piave.	Modalità: in presenza, periodo: primo quadrimestre.
Giochi Sportivi Studenteschi	Tutti gli alunni	Ottobre 2024- Maggio 2025
Progetto Reyer School Cup	Torneo di pallacanestro per studenti che sappiano giocare a pallacanestro, studenti che partecipano e coordinano tifo e stampa.	Ottobre 2024-Maggio 2025
Organizzazione e partecipazione al progetto proposto dagli insegnanti di IRC: giornata mondiale contro la violenza sulle donne	Destinato a tutti gli alunni su base volontaria	Ottobre 2024/25 novembre 2024

Corso di difesa personale	Destinato agli alunni delle classi quinte su base volontaria.	Tutto l'anno
ICDL	Corso e relativo esame per il rilascio della relativa certificazione delle competenze digitali.	
Progetto geopolitica	Su base volontaria, rivolto a tutte le classi quinte dell'Istituto. Si propone un ciclo lezioni da remoto sul tema "Geopolitica europea" finalizzato alla partecipazione al Festival Internazionale della Geopolitica europea.	Tutto l'anno scolastico

PROVE INVALSI

In ottemperanza alle disposizioni normative che regolano il sistema nazionale di valutazione, il nostro Istituto ha somministrato le Prove INVALSI nelle classi quinte.

Si dichiara che tutti gli studenti ammessi all'esame di Stato hanno sostenuto le Prove Invalsi.

San Donà di Piave, 06/05/2025

La Coordinatrice

Prof.ssa Renata Pavanello

ALLEGATO 1

Contenuti disciplinari singole materie, sussidi didattici e relazione sulla classe

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/25

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: RENATA PAVANELLO

CLASSE V E INDIRIZZO RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha potuto godere della continuità didattica della docente di Lingua e Letteratura italiana a partire dal terzo anno fino all'ultimo anno del corso di studi. Ciò ha consentito all'insegnante la conoscenza di difficoltà e potenzialità individuali e di intervenire in modo adeguato a seconda dei bisogni personali in un tempo disteso. Si è tuttavia riusciti a creare un clima positivo di lavoro e instaurare un rapporto di fiducia e rispetto reciproco solo nel quinto anno. La classe, infatti, nel corso del triennio non ha sempre dimostrato impegno e interesse nei confronti della materia e delle attività didattiche proposte dall'insegnante; di conseguenza la partecipazione alle lezioni in classe si è rivelata spesso discontinua e poco costruttiva. Applicazione e impegno costanti, infatti, si sono riscontrati solo in un esiguo gruppo di allievi, mentre per la maggior parte le capacità di base non sono sempre state supportate da studio approfondito, che è stato profuso solo in occasione di interrogazioni e verifiche, il che ha impedito un incremento del profitto. Lo stesso in generale è risultato di conseguenza eterogeneo attestandosi su un livello sufficiente, con poche individualità di buon livello.

Delle competenze/conoscenze/abilità, la produzione scritta, incentrata sulle diverse tipologie di scrittura previste dall'esame di stato e affrontate nel corso del triennio, è risultata difficoltosa per tutti gli studenti; solo in qualche caso, impegno e proficue attività di confronto hanno consentito il superamento di lacune e incertezze. Proprio nell'ambito della produzione scritta, si sono riscontrati i risultati più eterogenei: accanto a testi sufficientemente strutturati formalmente e contenutisticamente, in alcuni elaborati perdura una certa tendenza alla frammentarietà e debolezza argomentativa.

Per quanto riguarda l'esposizione orale, essa è nel complesso semplice ma chiara; solo per qualche alunno si segnala un'esposizione accurata e personale, frutto di rielaborazione critica oltre che di studio. Per la maggior parte degli studenti lo studio è stato mnemonico e a volte un po' superficiale; perciò ha condotto al mero conseguimento della sufficienza.

OBIETTIVI GENERALI

C1: Acquisizione e padronanza delle linee di sviluppo del patrimonio letterario e artistico italiano;

C2: Acquisizione e utilizzo degli strumenti per comprendere e contestualizzare le opere più significative della tradizione culturale del nostro paese;

C3: Utilizzo di una pluralità di stili comunicativi in relazione allo sviluppo delle competenze nella scrittura e nella produzione orale.

Nell'ambito della programmazione del Consiglio di Classe, la disciplina concorre in particolare al raggiungimento di specifici esiti di apprendimento, espressi in termini di competenze, conoscenze e abilità:

● COMPETENZE

- Competenza storico-letteraria: orientarsi nella storia delle idee, della cultura, della letteratura;
- Competenza analitica: comprendere ed analizzare testi;
- Competenza critica: confrontare, interpretare e commentare testi in relazione a epoche, movimenti, autori, generi e opere;
- Competenza testuale: impostare e articolare correttamente un testo;
- Competenza grammaticale: usare le strutture grammaticali e del sistema ortografico e interpuntivo;
- Competenza lessicale-semanticale: usare un lessico adeguato;
- Competenza ideativa: elaborare e ordinare delle idee.

● CONOSCENZE

Gli studenti conoscono:

- Gli eventi storici, le strutture politiche, sociali ed economiche dei periodi studiati;
- Le tendenze della lirica e la prosa del secondo Ottocento e del primo Novecento;
- Gli strumenti dell'analisi contenutistica e stilistica dei testi in prosa e poetici;
- Gli aspetti caratteristici dell'epoca, movimenti, autori, opere, generi e testi;
- Le procedure per contestualizzare, confrontare e interpretare testi;
- Le regole della coesione e della coerenza;
- I caratteri specifici delle tipologie testuali A, B, C.

● ABILITÀ/CAPACITÀ

Gli studenti sanno:

- Contestualizzare movimenti, autori, opere;
- Fare il riassunto e la parafrasi;
- Individuare le più importanti figure retoriche;
- Scrivere un testo coeso e coerente in base alle consegne;
- Scrivere un testo corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico;
- Produrre testi di tipologie diverse: A, B, C;
- Selezionare gli argomenti in modo pertinente;
- Rielaborare le conoscenze per esprimere commenti e valutazioni personali motivati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe si colloca in una fascia di valutazione discreta, con alcuni allievi che hanno ottenuto buone valutazioni.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso, la classe ha raggiunto un livello mediamente più che sufficiente, in quanto gli allievi manifestano una competenza sufficiente nell'utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche in contesti professionali.

A3 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite e alla loro contestualizzazione storico-culturale, al loro autonomo e personale utilizzo del lessico specifico della disciplina e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, la classe ha raggiunto un livello mediamente più che sufficiente. Un gruppo di allievi organizza in modo adeguato il proprio apprendimento e adotta un metodo di studio nel complesso discreto. Un gruppo di alunni presenta ancora qualche difficoltà ed incertezza nella produzione scritta, soprattutto a livello della strutturazione organica dei contenuti, della loro sintesi e dei collegamenti. A livello espositivo si riscontra generalmente un'esposizione sufficientemente chiara, anche se semplice; in qualche caso poco propensa a creare collegamenti culturali in un contesto più ampio.

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezione frontale e partecipata per l'introduzione agli autori o ai periodi culturali di riferimento, integrando le spiegazioni con la visione di video di approfondimento presenti in internet (*youtube,raiplay*) o forniti dalla docente. Per lo svolgimento delle Unità relative all'ambito storico-letterario si è ricorso alla lettura e all'analisi guidata del libro di testo e di materiale in fotocopia fornito dal docente. La valutazione è stata costante ed è stata

volta alla verifica dell'attività svolta, alla restituzione della stessa con i necessari chiarimenti e l'individuazione delle eventuali lacune. È stata data priorità a momenti di verifica orale a partire da spunti che hanno permesso all'alunno di evidenziare l'acquisizione di competenze di analisi, comprensione e collegamento dei propri saperi, anche in vista del colloquio orale dell'esame di stato. Sono stati presi come elementi di valutazione i seguenti indicatori relativi alle competenze di cittadinanza sopra richiamate:

- Impegno e senso di responsabilità (partecipa con assiduità alle lezioni, dimostra di saper cooperare e sostenere se necessario i propri compagni, mette a disposizione di docenti e compagni le proprie competenze per facilitare/incrementare la comunicazione di gruppo);
- Metodo ed organizzazione del lavoro (dimostra di saper ottimizzare il tempo della lezione in presenza ponendo domande, dubbi, chiedendo chiarimenti);
- Puntualità nelle consegne;
- Partecipazione al dialogo educativo (interviene nella discussione e fornisce spunti personali di riflessione, si esprime in modo chiaro);
- Valutazione del processo di apprendimento (ricepisce e fa propri i feedback e le correzioni dati dai docenti).

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *Le occasioni della letteratura, Dall'età postunitaria ai giorni nostri*, Vol.III, Pearson.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Per lo svolgimento delle Unità relative all'ambito storico-letterario si è ricorso alla lettura e all'analisi guidata del libro di testo e di materiale in fotocopia fornito dal docente. Altri materiali di supporto sono stati: fotocopie, mappe concettuali, spiegazioni di termini e concetti, approfondimenti da internet.

PROGRAMMA SVOLTO

Recupero argomenti dell'anno scolastico precedente

L'evoluzione del romanzo nel secondo Ottocento: il romanzo storico e *I Promessi sposi*, A. Manzoni (trama e tematiche principali).

L'età post-unitaria: il contesto, società e cultura

Le strutture politiche, economiche e sociali: la politica della Destra storica e della Sinistra Storica.

L'età del Positivismo

Il Positivismo e la sua diffusione: una nuova fiducia nella scienza

Gli intellettuali di fronte alla modernizzazione

Il mito del progresso

La nascita dell'evoluzionismo

Le istituzioni culturali: editoria, giornalismo e scuola.

Scrittori europei nell'età del Naturalismo

Il trionfo del romanzo

Il realismo: G. Flaubert (cenni)

Il Naturalismo francese: i fondamenti teorici

La poetica di Zola
Il ciclo di *Rougon Macquart* (cenni)
L'Assommoir
- *Gervasia all'Assommoir* (pdf online)

Il Verismo

Gli scrittori italiani nell'età del Verismo
La diffusione del modello naturalista
La poetica di Capuana e Verga

Giovanni Verga e il mondo dei Vinti

La vita: la formazione e gli anni giovanili, la svolta verso il Verismo e l'atteggiamento conservatore.
Le prime opere: i romanzi preveristi, la svolta verista.
La poetica e le tecniche narrative: l'impersonalità, la regressione e il punto di vista, il discorso indiretto libero.
La visione della realtà e la concezione della letteratura.

Vita dei campi

Rosso Malpelo (p.101)
La Lupa (p.157)
Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane (L. Franchetti, S. Sonnino, *Inchiesta in Sicilia* - p.113)

Il ciclo dei vinti:

I Malavoglia

- *Prefazione* (p.116, da r.1 a 29)
- *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia*, cap. I (p. 124)
- *L'addio al mondo premoderno*, cap. XV (p.132)

Novelle rustiche

- *La roba* (p.137)

Mastro don Gesualdo

- *La morte di mastro don Gesualdo*, IV, cap. V (p.147)

Il Decadentismo

L'affermarsi di una nuova sensibilità: il superamento del Positivismo
L'origine del termine "decadentismo"
La visione del mondo decadente
Il mistero e le "corrispondenze"
Gli strumenti irrazionali del conoscere

La poetica del Decadentismo: l'estetismo, l'oscurità del linguaggio, le tecniche espressive.

Temi e miti della letteratura decadente: decadenza, lussuria e crudeltà, la malattia e la morte, vitalismo e superomismo.

I presupposti filosofici del Decadentismo: Schopenhauer, Nietzsche, Bergson, Freud.

Gli eroi decadenti: Il "fanciullino", il superuomo, l'esteta, la femme fatale, l'inetto.

Il Simbolismo

La poesia simbolista
I poeti simbolisti e la lezione di Baudelaire

Charles Baudelaire, tra Romanticismo e Decadentismo, le corrispondenze e lo *spleen*.
- *L'albatro* (p. 194)

L'Estetismo

Il romanzo decadente in Europa: O. Wilde e K. Huysmans (cenni).

Giovanni Pascoli

La giovinezza travagliata, il "nido" familiare, l'insegnamento universitario e la poesia.

La visione del mondo

La poetica

Il fanciullino

- *Una poetica decadente (da Il fanciullino)* (p.287, fino alla riga 44)

Microsaggio: *Il "fanciullino" e il superuomo: due miti complementari* (p.291)

L'ideologia politica: l'adesione al socialismo, dal socialismo alla fede umanitaria, il nazionalismo.

I temi della poesia pascoliana: il "nido", il cantore della vita comune, le angosce, i lutti.

Le soluzioni formali: la sintassi, il plurilinguismo, il lessico, gli aspetti fonici, la metrica, le figure retoriche.

Myricae

- *Lavandare* (pdf online)

- *X agosto* (p.304)

- *L'assiuolo* (p.307)

- *Temporale* (p.311)

- *Novembre* (p.313)

- *Il lampo* (p. 315)

- *Il tuono* (pdf online)

I Canti di Castelvecchio:

- *Il gelsomino notturno* (p.324)

Gabriele D'Annunzio

La vita: l'esteta e il superuomo.

La ricerca dell'azione, la guerra e l'avventura fiumana.

L'estetismo dannunziano.

Il piacere

- *Il ritratto di un esteta* (cap. I e II, pdf online)

Le Laudi

Il progetto

Alcyone

La struttura, i contenuti e la forma

Il significato dell'opera

Il panismo

- *La pioggia nel pineto* (p.261)

La stagione delle Avanguardie

Il contesto: la situazione storica e sociale in Italia: il governo Giolitti.

Le Avanguardie storiche

Il rifiuto della tradizione e del “mercato culturale”, gruppi e programmi.

Il Futurismo

I manifesti programmatici, azione, velocità e anti-romanticismo.

Le innovazioni formali.

Il Manifesto tecnico della letteratura futurista.

Filippo Tommaso Marinetti

Cenni biografici

Manifesto del Futurismo (p.356)

Giuseppe Ungaretti

La vita: dall'Egitto all'esperienza parigina, l'affermazione letteraria e le raccolte poetiche della maturità.

La prima fase:

L'allegria: la funzione della poesia, l'analogia, la poesia come illuminazione, gli aspetti formali, le vicende editoriali e il titolo dell'opera, la struttura e i temi.

- *Il porto sepolto* (p.692)
- *Fratelli* (p.694)
- *Veglia* (p. 695)
- *I fiumi* (p.697)
- *San Martino del Carso* (p.700)
- *Sono una creatura* (pdf online)
- *Soldati* (p.704)

La seconda fase:

Il sentimento del tempo (cenni)

La terza fase:

Il dolore

- *Non gridate più* (pdf online).

La narrativa della crisi

La narrativa straniera nella prima metà del Novecento: l'evoluzione del romanzo.

Excursus sui principali scrittori europei della crisi: Mann, Proust, Joyce, Kafka, Conrad.

Italo Svevo

La vita: la formazione e il lavoro impiegatizio, il salto di classe sociale e l'abbandono della letteratura, il permanere degli interessi culturali, la ripresa della scrittura.

La cultura di Svevo: un intellettuale atipico, i maestri di pensiero, i rapporti con la psicoanalisi e Freud, i maestri letterari: J.Joyce, la lingua e le tecniche letterarie.

Microsaggio: *Freud e la nascita della psicanalisi* (p.408)

Una vita: trama, personaggi, impostazione narrativa e significato dell'opera, l'inetto e i suoi antagonisti.

Senilità: trama, personaggi, impostazione narrativa e significato dell'opera, l'inetto e il superuomo.

La coscienza di Zeno: trama, personaggi, nuova impostazione narrativa e significato dell'opera, il trattamento del tempo, Zeno narratore inattendibile, l'inetitudine di Zeno, le tecniche narrative, la lingua.

- *Prefazione e preambolo* (pdf online)
- *Il fumo*, cap. III (p.436)
- *La profezia di un'apocalisse cosmica*, cap.VIII (p.463).

Luigi Pirandello

La vita: gli anni giovanili, il dissesto economico, l'attività teatrale, i rapporti con il fascismo

La visione del mondo: vita e forma, la critica dell'identità individuale, la "trappola" della vita sociale, il relativismo conoscitivo.

La poetica

L'umorismo, una definizione dell'arte novecentesca.

- *Un'arte che scompone il reale*, da *L'umorismo* (p.484, fino a r. 38).

I romanzi

Il fu Mattia Pascal: trama, personaggi, impostazione narrativa e significato dell'opera

- *Premessa I* (pdf online)

- *La costruzione dell'identità e la sua crisi*, capp. VIII e IX (p.511).

Novelle per un anno:

- *Ciaula scopre la luna* (p. 490).

Il teatro, la rivoluzione teatrale e il metateatro: *I sei personaggi in cerca d'autore* (cenni)

S. Quasimodo

Il periodo ermetico

Giorno dopo giorno

Alle fronde dei salici (p.721)

Uomo del mio tempo (pdf online).

Lettura integrale de *Il sentiero dei nidi di ragno*, I Calvino.

EDUCAZIONE LINGUISTICA (MODULO TRASVERSALE)

Competenze relative alla scrittura

Composizione delle seguenti tipologie testuali

Analisi e interpretazione di un testo letterario (Tipologia A)

Analisi e produzione di un testo argomentativo (Tipologia B)

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Tipologia C)

Consolidamento delle abilità linguistiche di base:

Regole della coesione e della coerenza

Regole ortografiche, morfosintattiche e l'uso della punteggiatura

Uso del lessico e dei linguaggi settoriali

Sequenze

-Lavoro preliminare

-sottolineare

-distinguere le parti informative da quelle argomentative

-individuare la tesi o le tesi

-individuare le argomentazioni a sostegno o contro

Testi a carattere argomentativo:

-analizzare il titolo

-organizzare una scaletta

-dare ordine ai punti che si vogliono trattare

- riformulare i punti con parole proprie
- fare attenzione ai nessi logico -grammaticali (premesse, conseguenze, successione)

Analisi del testo

- comprensione
- analisi del testo
- approfondimenti e riflessioni

Competenze relative all'esposizione orale:

Esercitazioni sull'esposizione orale dei contenuti di studio al fine di impostare, articolare ed esporre in modo coerente un discorso soprattutto in relazione al confronto, l'interpretazione e al commento di testi in riferimento a epoche, movimenti, autori, generi e opere.

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Supporto nella produzione dell'elaborato multidisciplinare del primo periodo (2 h).

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Argomenti che saranno trattati dopo il 15 maggio:

E. Montale:

Cenni biografici

Ossi di seppia

Meriggiare pallido e assorto (p.743)

Spesso il male di vivere ho incontrato (p.745)

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE alla data del 6/05/2025: 117 (di cui 2 di educazione civica e 12 di sorveglianza).

ORE PREVISTE alla data del 6/06/2025: 131 su 133.

San Donà di Piave, 6/05/2025

La docente
Prof.ssa Renata Pavanello

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: RENATA PAVANELLO

CLASSE V E INDIRIZZO: RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha potuto godere della continuità didattica della docente di Storia a partire dal terzo anno fino all'ultimo anno del corso di studi. Ciò ha consentito all'insegnante la conoscenza di difficoltà e potenzialità individuali e di intervenire in modo adeguato a seconda dei bisogni personali in un tempo disteso. Si è tuttavia riusciti a creare un clima positivo di lavoro e instaurare un rapporto di fiducia e rispetto reciproco solo nel quinto anno. La classe, infatti, nel corso del triennio non ha sempre dimostrato impegno e interesse nei confronti della materia e delle attività didattiche proposte dall'insegnante; di conseguenza la partecipazione alle lezioni in classe si è rivelata spesso discontinua e poco costruttiva, a volte passiva.

Lo studio domestico non sempre è stato adeguato da parte di tutti gli studenti: per un gruppo di alunni, infatti, è stato necessario creare motivazione e stimoli, nonché sollecitare continuamente allo studio della disciplina.

Il profitto di conseguenza è risultato eterogeneo, generalmente sufficiente, buono solo in qualche caso. La classe ha mediamente raggiunto un discreto livello di conoscenza dei contenuti e un sufficiente livello nell'ambito delle competenze. Gli alunni sono capaci di comprendere ed esporre un argomento specifico e delimitato cronologicamente, attraverso la comprensione e lo studio del libro di testo, grazie alle spiegazioni fornite dall'insegnante e di altre fonti; sanno collocare gli eventi nel tempo e nello spazio e sanno coglierne le relazioni causali. Parte degli studenti ha acquisito un adeguato metodo di studio che ha consentito loro di affinare anche il lessico specifico utile ad approfondire il contesto storico. In questo caso gli esiti sono stati buoni, poiché questi alunni hanno acquisito padronanza degli strumenti interpretativi e una certa capacità critica. Parte della classe rimane invece legata ad un approccio mnemonico e risulta non sempre efficace dal punto di vista espressivo, non riuscendo ad usare in modo preciso e controllato il linguaggio specifico della disciplina né orientarsi in modo sicuro in fenomeni di lungo periodo.

Per alcuni moduli si è reso necessario sintetizzare quanto presente nel libro di testo con spiegazioni e quadri d'insieme degli eventi accaduti in Europa e nel mondo. Alla fine dell'anno inoltre sono state utilizzate alcune ore residue per attività di ripasso dei contenuti già proposti ed esercitazioni sul colloquio d'esame.

OBIETTIVI GENERALI

Lo studio della Storia, nell'ambito della programmazione del Consiglio di Classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze, conoscenze e abilità:

COMPETENZE:

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro "dimensione locale/globale".

CONOSCENZE

- I problemi dell'Italia post-unitaria
- La società di massa

- L'Europa e il mondo agli inizi del Novecento
- L'Italia nell'età giolittiana
- La Prima guerra mondiale: cause e dinamiche
- Rivoluzione russa e la nascita dell'URSS
- Il dopoguerra degli sconfitti e dei vincitori
- I caratteri principali dei diversi totalitarismi
- La Seconda guerra mondiale: cause e dinamiche
- La Guerra Fredda
- La nascita della Repubblica

ABILITA'/CAPACITA'

- Illustrare i concetti-chiave essenziali rispetto agli argomenti trattati
- Leggere e comprendere le fonti
- Collocare nel tempo e nello spazio i fenomeni storici e coglierne la complessità di aspetti e implicazioni
- Cogliere le relazioni tra aspetti storici, culturali, economici di un periodo
- Evidenziare gli stretti collegamenti tra storia, scoperte scientifiche, innovazioni tecnologiche, processi economici
- Collegare le dimensioni locale, nazionale e internazionale della nostra cultura.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti e quindi di concetti, terminologia specifica, argomenti, la conoscenza della classe si colloca mediamente in una fascia di valutazione discreta, con l'eccezione di alcuni allievi che hanno raggiunto valutazioni buone.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello mediamente più che sufficiente, con pochi alunni che hanno raggiunto buone competenze.

A3 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello mediamente sufficiente. Vi è la presenza di qualche allievo che ha acquisito buone capacità mentre altri presentano qualche difficoltà nel creare collegamenti storico-culturali in un contesto più ampio.

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezione frontale e partecipata per l'introduzione ai periodi storici o al contesto storico di riferimento con particolare sottolineatura ai rapporti di causa effetto, autori o ai periodi culturali di riferimento, integrando la spiegazione con la visione di video di approfondimento presenti in internet (*youtube, raiply*) o forniti dalla docente. Spesso la spiegazione è stata integrata e supportata da presentazioni power point fornite dalla docente. La valutazione è stata costante ed è stata volta alla verifica dell'attività svolta, alla restituzione della stessa con i necessari chiarimenti e l'individuazione delle eventuali lacune. È stata data priorità a momenti di verifica orale a partire da spunti che hanno permesso all'alunno di evidenziare l'acquisizione di competenze di analisi, comprensione e collegamento dei propri saperi, anche in vista del colloquio orale dell'esame di stato.

Sono stati presi come elementi di valutazione i seguenti indicatori relativi alle competenze di cittadinanza:

- Impegno e senso di responsabilità (partecipa con assiduità alle lezioni, dimostra di saper cooperare e sostenere se necessario i propri compagni, mette a disposizione di docenti e compagni le proprie competenze per facilitare/incrementare la comunicazione di gruppo);
- Metodo ed organizzazione del lavoro (dimostra di saper ottimizzare il tempo della lezione in presenza ponendo domande, dubbi, chiedendo chiarimenti);
- Puntualità nelle consegne;
- Partecipazione al dialogo educativo (interviene nella discussione e fornisce spunti personali di riflessione, si esprime in modo chiaro);
- Valutazione del processo di apprendimento (ricepisce e fa propri i feedback e le correzioni dati dai docenti).

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis, *Noi di ieri, noi di domani, Il Novecento e l'età attuale*, vol. III, Zanichelli, Bologna, 2021.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Oltre alla lettura e all'analisi guidata del libro di testo si sono utilizzate presentazioni power point, documenti o fonti documentarie provenienti da internet.

PROGRAMMA SVOLTO

RECUPERO CONOSCENZE: Recupero relativo agli ultimi argomenti previsti al termine del programma della classe quarta, con lo studio dei contenuti presentati nelle Unità 13, 14, 15, 16,17 del volume di classe quarta (A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis, *Noi di ieri, noi di domani, Il Settecento e l'Ottocento*, vol. II, Zanichelli, Bologna, 2021):

1. I primi anni dell'Italia unita: la situazione sociale ed economica nel 1861, i problemi dell'Italia unita; la Destra storica al potere, il completamento dell'Unità, la questione meridionale e il brigantaggio, la questione romana.
2. L'unificazione della Germania e Bismarck: il Secondo Reich.
3. Economia e società nell'era della Seconda rivoluzione industriale.
4. La stagione dell'imperialismo: gli europei alla conquista del mondo; lessico: imperialismo e colonialismo.
5. L'Italia della Sinistra storica e la crisi di fine secolo: la Sinistra di Depretis al potere, la triplice Alleanza e la triplice Intesa; da Francesco Crispi alla crisi del 1898.

UNITÀ 1:

IL TRAMONTO DELL'EUROCENTRISMO

Capitolo 1 – La belle époque tra luci e ombre

1. La belle époque: un'età di progresso
2. La nascita della società di massa
3. La partecipazione politica delle masse, l'istruzione e la questione femminile
5. Le migrazioni dall'Europa
6. La competizione coloniale e il primato dell'uomo bianco

DOCUMENTI:

Anna Kuliscioff, la condizione della donna operaia

Capitolo 2 – Vecchi imperi e potenze nascenti

1. L'età degli imperialismi (p.30 e 31).
2. La Germania di Guglielmo II (p.32)

Capitolo 3 – L'Italia giolittiana

1. La crisi di fine secolo e l'inizio di un nuovo corso politico
2. Socialisti e cattolici, nuovi protagonisti della vita politica italiana
3. La politica interna di Giolitti
4. Il decollo dell'industria e la questione meridionale
5. La politica coloniale e la crisi del sistema giolittiano

UNITÁ 2:

LA GRANDE GUERRA E LE SUE EREDITÁ

Capitolo 4 - La Prima guerra mondiale

1. L'Europa alla vigilia della guerra
2. L'Europa in guerra
3. Un conflitto nuovo
4. L'Italia entra in guerra (1915)
5. Un sanguinoso biennio di stallo (1915-1916)
6. La svolta nel conflitto e la sconfitta degli Imperi centrali (1917-1918)
7. I trattati di pace (1918-1923)
8. Oltre i trattati: le eredità della guerra

DOCUMENTI:

Woodrow Wilson, I "Quattordici punti" (p.143)

Capitolo 5 - La Rivoluzione russa

La situazione della Russia ai primi del Novecento (sintesi da power point fornito dalla docente)

1. Il crollo dell'Impero zarista
2. La Rivoluzione d'ottobre
3. Il nuovo regime bolscevico
4. La guerra civile
5. La politica economica dal comunismo di guerra alla NEP
6. La nascita dell'Unione Sovietica e la morte di Lenin

Capitolo 6 – L'Italia dal dopoguerra al fascismo

1. La crisi del dopoguerra
2. Il 'biennio rosso' e la nascita del Partito comunista
3. La protesta nazionalista
4. L'avvento del fascismo
5. Il fascismo agrario
6. Il fascismo al potere

DOCUMENTI

Benito Mussolini, *Il discorso del bivacco* (p.190)

UNITÁ 3:

DAL PRIMO DOPOGUERRA ALLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Capitolo 7 – L'Italia Fascista

1. La transizione dallo stato liberale allo Stato fascista
2. L'affermazione della dittatura e la repressione del dissenso

3. La costruzione del consenso
4. La politica economica
5. La politica estera
6. Le leggi razziali

Capitolo 8 – La Germania della Repubblica di Weimar al Terzo Reich

Definizione del termine Totalitarismo

1. Il travagliato dopoguerra tedesco
2. L'ascesa del nazismo e la crisi della Repubblica di Weimar
3. La costruzione dello Stato nazista
4. Il totalitarismo nazista
5. La politica estera nazista

Capitolo 9 – L'Unione sovietica e lo stalinismo

(sintesi dal power point fornito dalla docente)

1. L'ascesa di Stalin
2. L'industrializzazione forzata dell'Unione Sovietica
3. La collettivizzazione forzata delle campagne
4. Le "Grandi purghe"
5. Lo stalinismo e il culto di Stalin

Capitolo 10 – Il mondo verso una nuova guerra

1. Il dopoguerra dei vincitori: il primato degli Stati Uniti e i *roaring twenties*
2. La crisi del 1929
3. F. D. Roosevelt e il *New Deal*
4. Gli effetti della crisi del 1929 nel mondo (sintesi)
5. La guerra civile spagnola (sintesi)

Capitolo 11 - La Seconda guerra mondiale

1. Lo scoppio della guerra
2. L'attacco alla Francia e all'Inghilterra
3. La "guerra parallela" dell'Italia e l'invasione dell'Unione Sovietica
4. Il genocidio degli ebrei
5. La svolta della guerra
6. La guerra in Italia: La Resistenza
7. La vittoria degli Alleati sulla Germania, la conclusione della guerra contro il Giappone: la bomba atomica
8. Verso un nuovo ordine mondiale: i processi di Norimberga e Tokyo, la creazione dell'ONU.

La soluzione finale: *Il protocollo di Wannsee* in E. Husson,, *Heydrich e la soluzione finale. La decisione del genocidio.* (p.371)

H. Truman, *Discorso del 6 agosto 1945*, in M. Bendiscioli-A. Gallia, *Documenti di storia contemporanea* (p.372)

UNITÀ 4:

LA GUERRA FREDDA

Capitolo 12 – la Guerra fredda

1. L'assetto geopolitico dell'Europa
2. I primi anni della Guerra fredda: la crisi di Berlino e la divisione della Germania. la NATO e il Patto di Varsavia.

Conferenza con Dott.ssa Biason nell'ambito del progetto-concorso: "Invito alla lettura: la Resistenza nel territorio sandonatese" sul seguente argomento: "La Resistenza nel Basso Piave".

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Geopolitica contemporanea: pace e giustizia internazionali e istituzioni solide (2 ore nel secondo quadrimestre):

La nascita delle istituzioni sovranazionali a tutela del rispetto dei diritti umani.

La Dichiarazione universale dei diritti umani (10 dicembre 1948).

I crimini di guerra e il reato di genocidio.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE alla data del 6/05/2025: 56

ORE PREVISTE alla data del 6/06/2025: 62 su 66 previste.

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Argomenti che saranno trattati **in sintesi** dopo il 15 maggio:

- Il muro di Berlino.
- La nascita della Repubblica italiana: il referendum del 2 giugno 1946 e le elezioni per la Costituente

San Donà di Piave, 6/05/2025

La docente

Prof.ssa Renata Pavanello

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024-2025

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

DOCENTE: GIRGENTI DEBORA ROSA

CLASSE V E INDIRIZZO RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

Conosco e ho seguito la classe nel corso dell'intero triennio: la conformazione odierna è pressoché identica alla classe configuratasi fin dal terzo anno. Tuttavia, sin dall'inizio la sua composizione non è risultata omogenea per ciò che riguarda conoscenze, abilità e competenze. Trattasi di una grande maggioranza di alunni che hanno necessitato di svariate sollecitazioni nello studio nel corso del triennio, ma è che è pervenuta ad una maggiore consapevolezza della lingua e al suo utilizzo solo nel corso di questo ultimo anno. A questa va aggiunta una componente che, seppur esigua, ha saputo dimostrare una maturità e una consapevolezza produttiva, raggiungendo un profitto discreto e buono. Da sottolineare come qualche studente manifesta ancora difficoltà sia nella comprensione scritta, e relativa produzione e rielaborazione, che nella produzione orale in cui l'esposizione risulta incerta e poco fluente. Si possono perciò individuare due fasce di competenza: una piuttosto estesa con competenze di livello B1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo, e una seconda, piuttosto ristretta, con allievi la cui padronanza della lingua è pari al livello B2.

Aggiungo che tre alunni hanno affrontato l'esame di certificazione B2 nel mese di aprile, impegnandosi nel corso del quarto e del quinto anno con delle attività extradisciplinari: sono alunni che hanno dimostrato interesse e partecipazione e raggiungendo livelli buoni e talvolta anche ottimi.

La programmazione preventivata in sede di dipartimento è stata svolta interamente, ma da gennaio specialmente, ha subito delle modificazioni soprattutto in merito alla preparazione degli alunni alla prova scritta dell'Esame di Stato, ampliata con specifici testi di comprensione a domande aperte (relativamente ad esempi tratti dalle prove ministeriali del 2016 e de 2018 e vari libri) e supportata da produzioni varie.

Come si vedrà sotto, si è preferito suddividere contenuti in moduli, dando ampio spazio ai collegamenti interdisciplinari con le varie discipline oggetto d'esame e come preventivato nel documento di classe redatto ad inizio anno.

OBIETTIVI GENERALI

COMPETENZE

- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi utilizzando anche il linguaggio settoriale relativo al commercio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali a livello B2 del QCER.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali in una prospettiva interculturale e ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

CONOSCENZE

- Strategie di comprensione di testi vari, in particolare di indirizzo settoriale, per l'esposizione e l'interazione linguistica;
- Modalità di produzione di testi relativamente complessi, orali e scritti, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete;
- Lessico e fraseologia per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro; strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali.

ABILITA'/CAPACITA'

- Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi orali e scritti riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro;
- Produrre testi orali e scritti relativamente complessi, coerenti e coesi in riferimento alle varie tipologie testuali, riguardanti argomenti attuali, socio-culturali o di indirizzo tecnico-professionale;
- Progettare e presentare servizi o prodotti commerciali anche in forma multimediale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nelle seguenti tabelle.

Obiettivi raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, di concetti, termini e argomenti relativamente agli aspetti specialistici della lingua in esame la classe si colloca mediamente in una fascia di valutazione sufficiente. Un ristretto numero di alunni si distingue per buoni livelli di preparazione, riuscendo a riutilizzare il lessico specifico in una chiave interpretativa personalizzata. La maggior parte si attesta su livelli sufficienti o leggermente al di sopra della sufficienza. Esiste, inoltre, un esiguo numero di studenti che, a causa di difficoltà pregresse nelle strutture morfo-sintattiche e il loro riutilizzo in contesti settoriali, e per scarso impegno domestico, nonché poco interesse nei confronti della disciplina, si attestano a livello appena sufficiente, o al di sotto della sufficienza.

Obiettivi raggiunti relativamente alle competenze

In riferimento all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nell'effettuazione dei compiti affidati e in generale nell'applicazione di quanto appreso il livello della classe è mediamente sufficiente, con alunni che hanno raggiunto valutazioni discrete e anche buone.

Obiettivi raggiunti relativamente alle capacità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento il livello della classe è mediamente sufficiente, in quanto gli alunni non sempre manifestano un'adeguata abilità nella realizzazione delle attività assegnate, come documenti di presentazione in PPT, o produzioni scritte mirate.

METODOLOGIE ADOTTATE:

La lezione frontale e partecipata, con il coinvolgimento attivo degli allievi e il libro di testo, sono stati gli strumenti principali per veicolare i contenuti, integrati con materiale fotocopiabile e lavori di approfondimento. Cercando di potenziare lo sviluppo integrato delle quattro abilità fondamentali, gli studenti sono sempre stati i protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento: per rafforzare la loro competenza linguistica, sono stati guidati a scoprire i termini di significato non noti, ad imparare a trasporre in L2 il significato generale di testi di carattere tecnico. Privilegiando l'approccio comunicativo, l'obiettivo è stato quello di portare il discente a usare la lingua con disinvoltura e competenza come reale strumento di comunicazione orale e scritta. Oltre al libro di testo è stato utilizzato materiale integrativo fornito dalle espansioni digitali offerte dal testo in adozione e/o fornito in fotocopie. Costante l'uso della Lim per l'introduzione dei nuovi contenuti. Sono state somministrate 5 prove scritte e, per la maggior parte degli alunni, 3 prove orali. A queste sarà aggiunta la prova di simulazione che al momento della redazione di questo documento, non è stata ancora svolta. Le verifiche scritte sono state svolte nelle forme seguenti: - comprensione del testo: esercizi strutturati (vero/falso, *multiple choice*) e quesiti a risposta aperta; stesura di mail/temi su traccia data. Le verifiche orali sono state svolte prevalentemente nella forma di colloqui individuali con quesiti inerenti agli argomenti del programma, cercando di cogliere, contestualmente le opportune correlazioni interdisciplinari. Per la valutazione orale si è tenuto conto non solo della conoscenza degli argomenti ma anche dell'uso corretto della lingua straniera (*fluency and accuracy*) da parte degli alunni e, naturalmente, degli eventuali collegamenti interdisciplinari.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTI ADOTTATI:

1. Philippa Bowen, Margherita Cumino, **Think Business**, DEA Scuola Petrini, con il compendio d'esame;
2. Per il completamento della preparazione grammaticale e il supporto alla certificazione FCE: E. Kilbeey and A. Cornford, **Talent**, Cambridge (Student's Book + Workbook);
3. Per l'approfondimento delle strutture grammaticali: Michael Vince, Ceruli, Muzzarelli, Morini, **New Get Inside language**, Macmillan Education, insieme a materiale in fotocopie.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI: Lim, fotocopie tratte da altri libri di testo, Internet, presentazioni in PPT della docente.

PROGRAMMA SVOLTO:

Dal testo **Talent, Cambridge** (Student's Book + Workbook):

- **Unit 9, Business rules, Fair exchange or robbery?**, exercises page 89, 90, reading and comprehension, *verbs pattern, infinitive or -ing- form, Have something done.*
- **Unit 10, Conflict: Symbols of peace**, reading and comprehension, exercises page 97, ripasso di tutti i Modali, exercises on the book and from photocopies in Microsoft Team.

Dal testo **Think Business, ESP (English for Specific Purposes)**, per agevolare i collegamenti interdisciplinari i contenuti sono stati suddivisi in 7 moduli così presentati:

Module 1: British cultural, historical and economic background

1. The Spread of English around the world, page 306,307
2. British and American English, page 308
3. The Commonwealth, a short survey on Headquarters, State Members, main objectives
4. Milestones in British history, page 318
5. The Industrial Revolution, page 319
6. The Victorian Age, the Victorian Compromise (in photocopy)
7. The British Empire, page 320, 321
8. Late 20th century: labour tensions, Thatcherism and the Cool Britannia, the devoted Parliaments, pages 322, 323
9. The 21st century: an age of war and terrorism, *The Irish Question*, *The Troubles*, page 324
10. "Sunday Blood Sunday", analysis of the song by U2, source and meaning according to contemporary Irish History.
11. The credit crunch, page 325 (the new depression era)
12. The European debt crisis, page 401

Tutti gli argomenti sono stati approfonditi svolgendo gli esercizi che accompagnavano le letture nei libri di testo e nelle fotocopie

Module 2: The Economic environment

1. Production: factors and sectors of production, pages 10, 11,12
2. The supply chain, page 13
3. Deindustrialization in the UK, pages 14,15
4. The three main economic systems: Free-market, Command economy and Mixed economy, *The Business cycle*, pages 16,17 (further notes by the teacher)
5. Economic indicators (GDP, GNP, GDP per capita)
6. The business cycle (boom, peak, recession and through phases) page 20
7. Inflation and purchasing power, CPI, RPI and graph, page 22
8. Describing trends, pages 48, 49, 50, 51 (further exercises in photocopies, see below)

Tutti gli argomenti sono stati approfonditi svolgendo gli esercizi che accompagnavano le letture nei libri di testo e nelle fotocopie

Module 3: Globalisation and International Trade

1. Commerce and Trade, Home Trade, import and export, page 32;
2. Definition of globalisation;
3. The Global Trade development, page 33
4. Aspects of **Globalisation (materiale in fotocopia)**;
5. Pros and cons of globalisation, (materiale in fotocopia);
6. The Multinational corporations, page 62, (advantages and disadvantages)
7. Multinationals from emerging markets, BRICS and developed countries, listening and reading, page 63
8. Relocation of business, Offshoring, Reshoring, Outsourcing, pages 66, 67
9. *International trade*, balance of trade and balance of payments, BOT, BOP, pages 43, 35
10. Inequalities in trade, BRICS and Civiets, *developing countries*, page 38
11. Fair trade, page 39
12. Trade Alliances, page 42
13. Protectionism, page 43

14. Three great economic thinkers: Adam Smith, K. Marx and J. M. Keynes (The Boom and Bust Cycle), (**materiale in fotocopia**): **Links with History**
15. International organizations: the *IMF*, The *WB* and the *WTO*, research on their logos, structures and aims, listening activity: pros and cons about WTO (**materiale in fotocopia e appunti**)

Tutti gli argomenti sono stati approfonditi svolgendo gli esercizi che accompagnavano le letture nei libri di testo e nelle fotocopie

Module 4: Marketing and Advertising (materiale fornito in PPT)

1. The Marketing as a definition, the Marketing Concept, refr. page 102
2. The Marketing Process, refr. page 103
3. Situation analysis: Market Research, methods of market research
4. The Swot Analysis (**in PPT**)
5. Marketing strategy: STP process and **FOMO (definition and example)**
6. The Marketing Mix
7. Branding
8. Digital marketing methods (SEO, SMM, PPC, Content Marketing, email marketing), page 113
9. Reading and comprehension, *Millennial influencers*, pages 114, 115.
10. Types of advertising, informative and persuasive
11. Features of an advert (meaning of persuasive language) and AIDA
12. Advertising standards
13. Sponsorship
14. Advertising media
15. The role of influencers in advertising

Module 5: War Poets (materiale interamente in fotocopia)

War poets: a general introduction, different attitudes to war: Brooke and Owen;

- Rupert Brooke: Life, poetics and legacy;
- *The Soldier*, full analysis
- Wilfred Owen: Life, poetics and legacy;
- *Dulce et Decorum est*, full analysis

Module 6

Durante il corso dell'anno la classe ha affrontato la preparazione alla seconda prova scritta in vista dell'Esame finale, con costanti esercitazioni mirate al consolidamento e approfondimento delle tecniche di scrittura. Gli alunni hanno svolto esercitazioni scritte assegnate per casa e corrette dalla docente per un essenziale feedback (materiale in fotocopia)

Sono state affrontate e approfondite le seguenti tecniche di scrittura:

1. How to describe a *graph* (Smoking habits between men and women; Rush hour in the Tube, Italy trade balance of goods)
2. How to write the *extent of a trend* (approfondimenti in fotocopia sull'uso del linguaggio specifico, con focus su aggettivi, verbi e sostantivi e sull'interpretazione dei grafici in un contesto economico)
3. Opinion essay
4. Expository essay
5. The Article (formal and informal)
6. The Report

Sono stati svolti inoltre esercizi di comprensione del testo relativamente a prove presenti nel compendio al libro di testo "Think Business Plus- Nuovo Esame di Stato" e da materiale fornito dalla docente e inserito in Team di Microsoft (testo *Your Exam Partner*, Minerva Scuola).

- a. Guided Exam Test: *H-Farm*, open questions and Opinion essay writing.
- b. *How to prevent Identity Theft*, open questions and Article writing.
- c. *Shifting Focus from 'Time to Market' to 'Time to Consumer'*, reading and comprehension

ARGOMENTO DI ED. CIVICA RELATIVO AL PRIMO QUADRIMESTRE

Modulo 7: The *Brexit case* -materiale dal libro di testo e ulteriormente fornito dalla docente e inserito in Teams

- *Brexit*, Better in or better out?, page 402, 403
- Brexit: a timeline, (vocabulary about Brexit case: Hard vs Soft Brexit; Backstop; New Settlement Immigration Scheme), **materiale in fotocopia**;
- Listening exercises – *Post-Brexit changes*; *The Alan Turing Scheme*.
- Video watching on Youtube: *Changes with Brexit* fishing, economic and immigration rules);

Argomenti che saranno trattati dopo il 15 maggio:

Module 8: Sustainability (PPT riassuntivo)

- Sustainable business; Corporate Social Responsibility, reference to Goal 12; Recycling (The problems of e-waste), page 89; Green Internet, page 90; Renewable Energy, reference to Goal 13; Ethical Banking and Banca Etica; Unbanked, Microcredit (The *Grameen Bank*).

Eventuale approfondimento del **Modulo 6 (*Writing technique*)**:

- Revision of formal emails
- The Blog

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE:

Alla data relativa al 6 maggio 2025, ore effettivamente svolte: 96 di cui:

- 7 h in sorveglianza per assistenza a moduli di orientamento e PCTO;
- 4 h utilizzate per il modulo di educazione civica relativo al primo quadrimestre;
- Sono state utilizzate circa 11 ore per preparare gli alunni alle prove scritte e alle prove Invalsi

Ore previste fino al 6 giugno: 108 ore

EVENTUALI OSSERVAZIONI:

Nel mese di aprile 2025 tre alunni hanno svolto gli esami sia scritti che orali per il conseguimento della certificazione FCE. I risultati arriveranno alla fine dell'anno.

San Donà di Piave, 06/05/25

La docente
prof. Girgenti Debora Rosa

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: DIRITTO INTERNAZIONALE

DOCENTE: PROF.SSA MARILENA ELIA

CLASSE VE

INDIRIZZO RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5E RIM è composta da 22 allievi: 12 studentesse e 10 studenti. Il clima durante l'anno è stato sereno pur riscontrando all'interno della classe poca partecipazione alle attività didattiche, ciò attraverso, da parte di alcuni, di assenze anche strategiche. Lo studio da parte di alcuni è stato discontinuo e volto alle sole verifiche, in altri casi, da parte di un ristretto gruppo, la preparazione e l'impegno sono stati presenti sin dall'inizio. Alcuni studenti evidenziano ancora carenze ed incertezze per quanto riguarda l'acquisizione dei contenuti e l'organizzazione di un autonomo metodo di studio. I livelli individuali di apprendimento raggiunti risultano eterogenei e rispecchiano le diverse potenzialità: un buon gruppo si attesta su risultati discreti; per alcuni anche buoni o molto buoni; pochi altri, pur avendo raggiunto valutazioni complessivamente sufficienti, presentano ancora incertezze a livello espositivo e organizzativo, in alcuni studenti non sempre si è raggiunta la sufficienza.

OBIETTIVI GENERALI

A1 – Competenze

Asse:

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione e dal diritto internazionale a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.
- Individuare relazioni e problematiche nel rapporto tra individuo e realtà internazionali.
- Individuare e accedere alla normativa che disciplina una determinata fattispecie con particolare riferimento alle fonti internazionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- Riconoscere e comprendere le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto storico e/o geografico.
- Comprendere in che modo sono disciplinate le relazioni commerciali tra gli Stati della comunità internazionale.
- Comunicare attraverso il linguaggio specifico delle discipline di area.

Ambito:

- Comprendere e analizzare situazioni e argomenti di natura storica, giuridica, economica e politica.
- Utilizzare le informazioni apprese per ricostruire processi.
- Comunicare attraverso il linguaggio specifico delle discipline di area.
- Saper utilizzare le informazioni apprese per ricostruire processi.
- Riconoscere e comprendere le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali, anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto storico e/o geografico.
- Individuare relazioni e problematiche nel rapporto tra individuo e realtà internazionali.

Disciplinari:

- Individuare e accedere alla normativa che disciplina una determinata fattispecie con particolare riferimento alle fonti internazionali.
- Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con le Carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

- Comprendere in che modo sono disciplinate le relazioni commerciali tra gli Stati della comunità internazionale.
- Individuare e accedere alla normativa che disciplina una determinata fattispecie con particolare riferimento alle fonti internazionali.
- Comprendere le relazioni economiche tra Paesi a diverso livello di sviluppo economico e la necessità di un sistema di preferenze generalizzate per i PVS.
- Comprendere la relazione esistente tra diritto della concorrenza e funzionamento del mercato unico europeo.

A2– Conoscenze

- Conoscere lo Stato come soggetto di diritto internazionale.
- Conoscere articolazione e funzioni delle organizzazioni internazionali e di tutti i soggetti che operano a livello internazionale.
- Conoscere organizzazione e competenze dell'ONU.
- Individuare le tappe salienti del processo di integrazione europea.
- Conoscere organi dell'UE e saper distinguere le loro funzioni.
- Conoscere tipologie e peculiarità delle fonti di diritto internazionale.
- Conoscere le procedure di formazione dei trattati internazionali.
- Conoscere le cause di cessazione dei contratti internazionali.
- Conoscere gli atti di soft law.
- Conoscere le fonti primarie e le fonti secondarie del diritto UE.
- Conoscere le modalità con le quali l'ordinamento italiano si adatta al diritto europeo e a quello internazionale.
- Conoscere i mezzi di risoluzione delle controversie tra Stati.
- Conoscere il funzionamento del sistema giudiziario dell'UE e i procedimenti giudiziari che possono essere attivati.
- Conoscere l'evoluzione storica e i principali attori del diritto internazionale dell'economia.
- Conoscere il ruolo delle istituzioni italiane nell'economia mondiale.
- Conoscere organizzazione e funzioni svolte dall'OMC.
- Riconoscere le modalità di risoluzione delle controversie nell'OMC.
- Conoscere il funzionamento del mercato interno europeo.
- Conoscere le modalità e gli strumenti attraverso cui si garantisce la libera circolazione delle persone, dei servizi e dei capitali.
- Conoscere i principali obblighi degli Stati membri dell'OMC in merito agli scambi di merci e di servizi.
- Conoscere funzioni e problematiche inerenti al diritto internazionale privato.
- Conoscere contenuto e fonti dei contratti internazionali di diritto privato.
- Conoscere le principali tipologie di contratti di diritto internazionale privato e i pagamenti.
- Conoscere le principali clausole inserite nei contratti internazionali.
- Conoscere la normativa UE a tutela del consumatore.
- Conoscere le modalità di risoluzione delle controversie in materia di contratti internazionali e la funzione della Corte internazionale di arbitrato.
- Conoscere le caratteristiche delle imprese multinazionali e il loro impatto su ambiente, lavoro e clima.
- Conoscere in che modo le organizzazioni internazionali sono intervenute a livello normativo per limitare gli effetti negativi derivanti dall'attività delle imprese multinazionali.

A3 - Capacità/abilità

- Applicare le disposizioni normative a situazioni date.
- Comprendere il ruolo svolto dai diversi organismi dell'UE.
- Comprendere come le organizzazioni internazionali e l'UE tutelano i diritti umani fondamentali.
- Individuare le interrelazioni tra i diversi soggetti giuridici nel promuovere lo sviluppo economico, sociale, territoriale a livello europeo e internazionale.
- Ricercare le norme relative a una categoria di argomenti e individuare le parti che afferiscono a una precisa fattispecie.
- Applicare le disposizioni normative a situazioni date.

- Riconoscere le problematiche di adattamento dell'ordinamento italiano al diritto internazionale e a quello europeo.
- Distinguere la portata delle differenti normative europee e internazionali nella vita degli Stati.
- Distinguere l'efficacia e la portata giuridica dei differenti mezzi di risoluzione attivati.
- Distinguere le conseguenze dei procedimenti giudiziari nell'UE.
- Individuare la normativa applicata per la risoluzione di controversie caratterizzate da elementi di internazionalità.
- Cogliere la portata delle clausole di non discriminazione che disciplinano lo scambio delle merci e dei servizi.
- Comprendere la necessità di introdurre eccezioni nella disciplina del commercio internazionale per la salvaguardia dei valori non commerciali.
- Cogliere la portata economica degli strumenti che possono garantire la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali.
- Distinguere le differenti modalità e problematiche relative all'applicazione concreta delle norme di diritto privato internazionale.
- Riconoscere i differenti effetti generati dalle clausole dei contratti internazionali.
- Riconoscere portata ed effetti delle differenti fonti legislative dei contratti di diritto internazionale.
- Individuare la portata del diritto secondario per la tutela della salute, della sicurezza e dei diritti dei consumatori.
- Cogliere gli effetti negativi dell'attività delle imprese multinazionali sull'ambiente, sul lavoro e i diritti umani.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso, la classe ha raggiunto un livello mediamente accettabile: un buon gruppo si attesta su risultati discreti; per altri, pur avendo raggiunto valutazioni complessivamente sufficienti, si evidenziano ancora incertezze.

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

La classe ha raggiunto un livello di conoscenza adeguata riguardo i contenuti, con riferimento a concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi. Permane comunque una parte di alunni che evidenziano delle difficoltà ed incertezze, a causa di un metodo di studio fortemente scolastico e di impegno non sempre costante.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, la classe ha raggiunto un livello mediamente discreto, anche se si evidenziano alunni con maggiori abilità e altri più fragili con difficoltà nell'organizzare quanto appreso e soprattutto a rielaborarlo, contestualizzandolo nelle diverse situazioni applicative.

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezione frontale.

Lezione partecipata.

Cooperative learning.

Flipped Classroom.

TESTO ADOTTATO

G. Zagrebelsky, L. Poli, S. Saluzzo, A. Spagnolo, C. Trucco - *‘DIRITTO Cittadini del mondo’ 5° anno, Articolazione Relazioni internazionali per il marketing* – Le Monnier scuola.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- Videolezioni
- Libro di testo e risorse digitale a corredo
- Fonti normative
- PPT

PROGRAMMA SVOLTO**1. I SOGGETTI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO:****Organizzazioni internazionali e sovranazionali.**

- Lo Stato come soggetto di diritto internazionale.
- Le organizzazioni internazionali (ONU e le Organizzazioni regionali).
- L’Unione Europea.
- Altri soggetti del diritto internazionale, l’individuo e le imprese multinazionali.

2. LE FONTI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL’UE:**Fonti nazionali e internazionali del diritto.**

- Le fonti del diritto internazionale.
- Le fonti del diritto dell’UE.
- L’adattamento del diritto italiano al diritto internazionale e a quello europeo.

3. LE CONTROVERSIE INTERNAZIONALI:

- Le controversie internazionali tra gli Stati.
- Il sistema giudiziario dell’UE.

4. IL DIRITTO INTERNAZIONALE DELL’ECONOMIA:**Dimensione internazionale e sovranazionale e disciplina mondiale del commercio.**

- Il diritto internazionale ed economia globale.
- Il diritto del commercio internazionale.
- Il mercato interno europeo.

5. LE IMPRESE E LA GLOBALIZZAZIONE:**I principali contratti commerciali internazionali.****Normativa a tutela dei consumatori.**

- Il diritto internazionale privato.
- I contratti internazionali. (in PPT)
- Risoluzione delle controversie contrattuali e l’arbitrato commerciale internazionale
- La tutela dei consumatori nel diritto UE. (in PPT)
- Imprese e diritti umani.

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA:

L’Unione Europea: valori fondanti e genesi storica.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI:

- La globalizzazione: imprese e diritti umani
- Il commercio internazionale: il diritto del commercio internazionale
- I crimini contro l’umanità: le organizzazioni internazionali, l’ONU e la Corte internazionale di giustizia
- Il marketing: la tutela dei consumatori nel diritto dell’UE

- Guerra e libertà: le organizzazioni internazionali e l'ONU
- Il lavoro: imprese e diritti umani
- Le migrazioni: la libera circolazione delle persone
- La responsabilità d'impresa: imprese multinazionali e responsabilità sociale d'impresa

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 06 maggio 2025)

48 di cui 5 ore dedicate all'attività di Ed. Civica nel primo quadrimestre

ORE PREVISTE FINO AL 06/06/2025: 57 ORE

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Nessuna

San Donà di Piave, 06/05/2025

La docente
Prof.ssa Elia Marilena

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: RELAZIONI INTERNAZIONALI

DOCENTE: PROF.SSA MARILENA ELIA

CLASSE VE

INDIRIZZO RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5E RIM è composta da 22 allievi: 12 studentesse e 10 studenti. Il clima durante l'anno è stato sereno pur riscontrando all'interno della classe poca partecipazione alle attività didattiche, ciò attraverso, da parte di alcuni, di assenze anche strategiche. Lo studio da parte di alcuni è stato discontinuo e volto alle sole verifiche, in altri casi, da parte di un gruppo, la preparazione e l'impegno sono stati presenti sin dall'inizio. Alcuni studenti evidenziano ancora carenze ed incertezze per quanto riguarda l'acquisizione dei contenuti e l'organizzazione di un autonomo metodo di studio. I livelli individuali di apprendimento raggiunti risultano eterogenei e rispecchiano le diverse potenzialità: un buon gruppo si attesta su risultati discreti; per alcuni anche buoni e in pochi anche eccellenti; pochi altri, pur avendo raggiunto valutazioni complessivamente sufficienti, presentano ancora incertezze a livello espositivo e organizzativo.

OBIETTIVI GENERALI

A1 – Competenze

- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali diverse.
- Conoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Tracciare le macro-trasformazioni dei sistemi economici nel tempo fino alle tendenze attuali.

A2 – Conoscenze

IL SOGGETTO PUBBLICO NELL'ECONOMIA:

- Lo Stato e la finanza pubblica.
- Gli interventi dello Stato nell'economia.
- Il soggetto pubblico e i suoi rapporti con il mercato.
- I sistemi economici nella storia e nella contemporaneità.
- Proprietà pubblica e impresa pubblica.
- La politica economica: strumenti e obiettivi.
- La politica economica nella UE.

COMMERCIO INTERNAZIONALE, GLOBALIZZAZIONE E GEOECONOMIA:

- La politica commerciale in un mondo globalizzato.
- Le diverse tipologie di barriere commerciali.
- La UE e la sua politica commerciale.

- La globalizzazione: cause ed effetti.
- Le relazioni internazionali e la geopolitica.
- Le strategie delle nuove potenze economiche.

LA SPESA PUBBLICA:

- La spesa pubblica: classificazioni e valutazione.
- Tipologie di spesa pubblica.
- Funzioni e obiettivi dello stato sociale.
- La spesa pubblica per la previdenza.
- La spesa pubblica per l'assistenza sociale.
- La spesa pubblica sanitaria.

LA POLITICA DELLE ENTRATE PUBBLICHE:

- Le entrate pubbliche in generale.
- Il sistema tributario.
- La politica economica e le entrate pubbliche.
- Le imposte: tipologie e principi giuridici.

IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO:

- Le imposte dirette e indirette.

A3 - Capacità/abilità

- Reperire la documentazione relativa a un settore economico e/o al territorio ed elaborarne i contenuti in funzione di specifiche esigenze.
- Riconoscere il tipo di politiche economico-finanziarie poste in essere per la governance di un settore o di un intero paese.
- Riconoscere il ruolo del bilancio dello Stato come strumento di politica economica.
- Tracciare le macro-trasformazioni dei sistemi economici nel tempo fino alle tendenze attuali.
- Individuare e riconoscere le interdipendenze tra i sistemi economici e le conseguenze che esse determinano in un dato contesto, con particolare riferimento alle strategie di localizzazione, delocalizzazione e globalizzazione.
- Individuare gli strumenti essenziali per operare nella realtà economica delle imprese, delle organizzazioni e delle istituzioni nazionali e internazionali.
- Riconoscere le diverse tipologie di sviluppo economico sul territorio locale, nazionale e internazionale.
- Analizzare le problematiche connesse al processo di internazionalizzazione delle imprese di piccole e grandi dimensioni.
- Individuare le modalità di entrata in un mercato estero in relazione alla specificità del contesto aziendale e internazionale.
- Analizzare cause ed effetti della politica doganale e valutaria sull'economia nazionale e internazionale.
- Individuare gli ostacoli all'internazionalizzazione e le possibili soluzioni in un dato contesto.
- Individuare gli strumenti essenziali per operare nella realtà economica delle imprese, delle organizzazioni e delle istituzioni nazionali e internazionali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso, la classe in generale ha raggiunto un livello medio, anche se con alcune positività e qualche criticità.

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

Riguardo i contenuti, con riferimento a concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi la conoscenza della classe appare nella media.

A3 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Discreto è il livello generalmente raggiunto dalla classe relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, all'autonomo e personale utilizzo in rapporto alla capacità di organizzare l'apprendimento.

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezione frontale.

Lezione partecipata.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Simone Crocetti, William V. Longhi, Mauro Cernesi - 'Passaporto di economia, CORSO DI RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL QUINTO ANNO' B – Tramontana.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- Videolezioni
- Libro di testo e risorse digitali a corredo
- Fonti normative
- Mappe di sintesi
- PPT

PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1 Il soggetto pubblico nell'economia

TEMA 1 La finanza pubblica e il mercato

LEZIONE 1 Il ruolo dello Stato e la finanza pubblica

1. Il soggetto pubblico nel sistema economico classico
2. Il soggetto pubblico nel sistema economico collettivista
3. Il soggetto pubblico nel sistema economico misto
4. Gli aspetti della finanza pubblica LEZIONE 2 Le teorie sulla finanza pubblica
5. La finanza pubblica e il suo superamento
6. Dalla finanza congiunturale alla finanza neoliberista

LEZIONE 3 Le funzioni e le modalità dell'intervento pubblico

1. La funzione istituzionale
2. La funzione allocativa delle risorse
3. La funzione redistributiva
4. La funzione propulsiva
5. Le modalità dell'intervento pubblico

LEZIONE 4 La nozione di soggetto pubblico

1. I diversi centri decisionali
2. I fattori esterni che influenzano il soggetto pubblico

LEZIONE 5 La dicotomia Stato/mercato

1. La proprietà e l'impresa pubblica
2. Lo Stato e il mercato

LEZIONE 6 I sistemi economici misti contemporanei

1. L'intervento pubblico a favore di più Stato e meno mercato
2. L'intervento pubblico a favore di più mercato e meno Stato

LEZIONE 7 La proprietà pubblica

1. Le caratteristiche della proprietà pubblica
2. La dismissione del patrimonio pubblico e il federalismo demaniale

LEZIONE 8 L'impresa pubblica e le privatizzazioni

1. L'impresa pubblica (definizione)
2. Il processo di privatizzazione

LEZIONE 9 la regolamentazione pubblica del mercato

1. Le Autorità indipendenti
2. Il mercato e la legislazione

UDA 2 Commercio, internazionalizzazione, globalizzazione e geoeconomia

TEMA 3 La politica commerciale internazionale

LEZIONE 1 La politica commerciale e la globalizzazione

1. Il commercio internazionale e la politica commerciale
2. La Wto

LEZIONE 2 la politica protezionistica e i dazi doganali

1. Le barriere commerciali tariffarie
2. La classificazione dei dazi doganali

LEZIONE 3 Le barriere commerciali non tariffarie

1. Le principali barriere non tariffarie
2. Le deroghe al divieto di proibizione e contingentamento

LEZIONE 4 L'integrazione economica dell'UE

1. I diversi gradi d'integrazione
2. L'unione europea e i Trattati

LEZIONE 5 L'unione europea e il commercio internazionale

1. La politica commerciale comune dell'UE
2. Le misure protettive comuni: le misure antidumping
3. L'Unione doganale europea e la Taric

TEMA 4 La globalizzazione e i suoi effetti sociali e produttivi

LEZIONE 1 La globalizzazione e le sue determinanti

1. Che cos'è la globalizzazione
2. L'origine geopolitica della globalizzazione
3. L'origine tecnologica della globalizzazione
4. L'origine politica-economica della globalizzazione

LEZIONE 2 Altri aspetti della globalizzazione

1. I paesi economicamente avanzati
2. I paesi in via di sviluppo

LEZIONE 3 Globalizzazione e processi produttivi

1. Lo sviluppo delle tecnologie

LEZIONE 5 Le nuove potenze economiche

1. I BRICS, l' ASEAN e la sfida dei paesi emergenti

UDA 3 La spesa pubblica

TEMA 6 Lo Stato e la spesa pubblica (in PPT riassuntivo)

LEZIONE 1 La misurazione e la classificazione della spesa pubblica

1. La misurazione della spesa pubblica
2. La classificazione della spesa pubblica

LEZIONE 2 L'espansione e il controllo della spesa pubblica

1. L'espansione della spesa pubblica
2. Le cause dell'eccessiva espansione

UDA 4 La politica delle entrate pubbliche

TEMA 8 Le entrate pubbliche (in PPT riassuntivo)

LEZIONE 1 La classificazione delle entrate pubbliche

1. Le entrate pubbliche in generale
2. La classificazione delle entrate

TEMA 9 Le imposte in generale (in PPT riassuntivo)

LEZIONE 2 La classificazione delle imposte

1. Imposte dirette e indirette
2. Imposte reali e personali

EDUCAZIONE CIVICA

Geopolitica contemporanea. Pace e giustizia internazionali e istituzioni solide.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

- La globalizzazione: gli effetti negativi e positivi della globalizzazione
- Le barriere: confini reali e limiti interiori: accise e barriere doganali

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 6 maggio 2025)

54 di cui 5 ore dedicate all'attività di Ed.Civica del secondo quadrimestre

ORE PREVISTE FINO AL 06/06/2025: 66 ORE

San Donà di Piave, 06/05/2025

La docente

Prof.ssa Elia Marilena

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/25

DISCIPLINA: LINGUA SPAGNOLA

DOCENTE: FRANCESCA DOVIER

CLASSE V E INDIRIZZO RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La maggior parte delle alunne ha seguito le lezioni con interesse, impegnandosi in maniera costante, dimostrando di aver acquisito un metodo di studio per lo più efficace e una discreta capacità di rielaborare i contenuti. La maggior parte della componente maschile ha evidenziato, invece, un atteggiamento vivace e un rendimento non sempre costante, si distraeva, inoltre, durante le lezioni nonostante i numerosi richiami. Alcuni di loro hanno dimostrato di non saper gestire in autonomia l'organizzazione dello studio. La partecipazione durante le lezioni non è stata attiva. In merito al comportamento, la classe è sempre stata corretta e rispettosa nei confronti del docente, qualsiasi questione sorta nell'ambito della vita scolastica è stata comunque affrontata e dibattuta con generale atteggiamento collaborativo.

OBIETTIVI GENERALI

- Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.
- Comunicare in modo efficace utilizzando frasi e strutture linguistiche mediamente complesse.
- Individuare informazioni-chiave in testi scritti per rispondere a necessità concrete.
- Mantenere conversazioni efficaci volte al raggiungimento di uno scopo concreto.
- Saper interagire con una controparte su tematiche legate sia al vissuto quotidiano sia all'ambito professionale.
- Saper promuovere un prodotto o un servizio.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di rendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso, la classe ha raggiunto un livello discreto.

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti e, quindi, di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare, mediamente, più che discreta.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, la classe ha raggiunto un discreto livello.

METODOLOGIE ADOTTATE

Approccio comunicativo, approccio nozionale funzionale, lezione frontale con coinvolgimento attivo degli allievi.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

“Todo el mundo habla español” volume 2; autori Catalina Ramos, Maria José Santos, Mercedes Santos. De Agostini Scuola SpA.

“¡Trato hecho!”; autori Laura Pierozzi, Sonia Campos Cabrero, Manuela Salvaggio. Zanichelli.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

LIM, altri libri di testo, materiale audiovisivo.

PROGRAMMA SVOLTO

Ripasso dei campi lessicali, delle funzioni linguistiche, delle regole grammaticali e della morfologia verbale trattata l'anno precedente.

LESSICO: la città e la strada, i verbi per dare indicazioni stradali, le espressioni con il verbo ser o estar, la vita sociale, il tempo atmosferico, in viaggio e in vacanza, i paesaggi e gli elementi geografici, altri animali, il telefono, il computer, Internet.

FUNZIONI LINGUISTICHE: chiedere e dare informazioni stradali, concedere e negare il permesso, identificare persone o cose, esprimere giudizi relativi a situazioni e fatti passati, parlare del tempo atmosferico, esprimere la durata delle azioni, esprimere desideri, parlare del futuro certo e incerto, parlare al telefono, parlare delle caratteristiche di oggetti o persone conosciuti o di cui abbiamo bisogno, chiedere e dare consigli, esprimere opinioni, formulare ipotesi o esprimere probabilità, constatare un'affermazione, fare valutazioni.

GRAMMATICA: la morfologia del presente congiuntivo (verbi regolari e irregolari), l'imperativo affermativo e negativo, l'imperativo più i pronomi, contrasto fra ser e estar, l'articolo neutro lo, la forma passiva, la morfologia del congiuntivo imperfetto e dei tempi composti, alcune perifrasi verbali, le differenze dell'uso degli articoli tra italiano e spagnolo, la morfologia del futuro semplice e composto, gli usi del futuro, le proposizioni temporali, i nessi temporali, la morfologia del condizionale presente e passato, la probabilità, i relativi, le proposizioni relative, le proposizioni modali, le proposizioni sostantive (I): indicativo o congiuntivo, ipotesi e probabilità, le proposizioni subordinate causali, le proposizioni finali.

MICROLINGUA

Unidad 5: Marketing empresarial

- El marketing pag. 102
- Las 4 p del marketing
- Productos, precios y promociones pag. 103
- La publicidad y el anuncio publicitario pagg. 105-106
- La campaña publicitaria pag. 108
- Cinco claves para elaborar una campaña exitosa pag. 108

Unidad 12: La Unión Europea

- Origen y evolución pagg. 268-269
- Instituciones y organismos de la UE pagg. 274-275

La Globalización

CULTURA E CIVILTÀ

- El siglo XX y la Guerra Civil
- El Franquismo y la Transición
- Guernica
- L'economia durante il Franchismo
- La movida madrileña (cenni)
- Las trece Rosas (cenni)

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Unione Europea: funzioni e genesi storica.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 6 maggio): 73 di cui 3 di Educazione Civica.

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Dopo il 15 maggio verrà svolto il seguente argomento: Madres de Plaza de Mayo.

San Donà di Piave, 06/05/2025

La docente
Prof.ssa Francesca Dovier

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA

DOCENTE: TOFFOLON CHIARA

CLASSE: V E INDIRIZZO RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe, composta da 22 alunni (10 maschi e 12 femmine), nel corso del triennio ha mostrato un andamento non sempre lineare per quanto riguarda l'impegno e i risultati. Mentre un gruppo di studenti si è contraddistinto per attenzione e costanza nello studio, un altro gruppo ha mostrato tratti demotivazione e scarsa partecipazione. Alcuni alunni si sono distinti per l'impegno e hanno preso parte con serietà anche a percorsi di potenziamento, come la preparazione per il conseguimento della certificazione linguistica a livello B1 del Goethe Institut. Tuttavia, una parte della classe ha manifestato scarso interesse e senso di responsabilità soprattutto in occasione di verifiche scritte e orali, con assenze frequenti che hanno compromesso la continuità didattica e il rendimento, influenzando negativamente anche il clima di classe.

Nonostante queste criticità nel corso dell'ultimo anno scolastico si è rilevato un miglioramento generale: alcuni alunni hanno mostrato maggiore autonomia, un atteggiamento più maturo e una crescente consapevolezza del proprio percorso.

I risultati conseguiti riflettono questa eterogeneità: se per alcuni si attestano su una soglia di sufficienza, altri hanno raggiunto livelli discreti e, in alcuni casi, molto buoni.

Durante la classe terza, gli alunni (con eccezione di un piccolo gruppo di ragazzi), ha partecipato con entusiasmo al soggiorno studio di una settimana a Würzburg, soggiornando presso famiglie locali e partecipando ad un ricco programma di visite didattiche.

Durante la classe quarta cinque alunni hanno partecipato al corso di preparazione per la certificazione a livello B1 del Goethe Institut e hanno successivamente dato l'esame. Tre alunni hanno superato per intero l'esame con buoni risultati, mentre due alunne hanno superato due o tre parti dell'esame.

Durante la classe quinta gli alunni hanno partecipato a conferenze di storia tedesca contemporanea online organizzate dall'Istituto di Cultura Tedesca di Padova:

- 'La fine della Seconda Guerra Mondiale e la nascita di due stati tedeschi';
- 'Le ombre del passato. Italia e Germania dai crimini dell'occupazione nazista alla riconciliazione europea'.

OBIETTIVI GENERALI

COMPETENZE

1. Padroneggiare la lingua tedesca per scopi comunicativi ed utilizzare i linguaggi settoriali afferenti al commercio con l'estero e al marketing, così da interagire in diversi ambiti professionali ad un livello B1/B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue.
2. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale per intervenire in contesti organizzativi e professionali relativi al percorso di studio.
3. Presentare ed integrare servizi e prodotti commerciali di aziende locali, con particolare attenzione a quelli già disponibili sul territorio.
4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali, locali, nazionali ed internazionali in una prospettiva interculturale.

CONOSCENZE

1. Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso.
2. Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni di lavoro.
3. Principali tipologie testuali tecnico-professionali, loro caratteristiche ed organizzazione dei contenuti.
4. Modalità di produzione di testi comunicativi scritti ed orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali.
5. Aspetti socio-culturali inerenti al settore della pubblicità e del marketing.

ABILITÀ / CAPACITÀ

1. Comprendere testi scritti ed orali riguardanti argomenti di studio e di lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio.
2. Esprimere le proprie opinioni su argomenti di studio e di lavoro, interagendo con persone di lingua tedesca.
3. Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in un contesto di studio e/o di lavoro.
4. Utilizzare correttamente la microlingua propria del settore della pubblicità e del marketing.
5. Produrre testi tecnico-professionali coerenti e coesi relativi al commercio con l'estero e alle relazioni internazionali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti della disciplina e quindi dei concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la classe appare eterogenea. Alcuni alunni hanno mantenuto un buon livello impegnandosi con costanza e metodo, altri hanno affrontato lo studio in modo più superficiale e con meno costanza non riuscendo del tutto a colmare le lacune, ma raggiungendo comunque la sufficienza.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso, la classe ha raggiunto un livello discreto e in alcuni casi molto buono. Gli allievi infatti hanno dimostrato una discreta capacità di gestione delle attività di gruppo assegnate, come lavori di ricerca e riorganizzazione dei dati raccolti, in particolare nella riformulazione degli stessi attraverso dei documenti di presentazione.

A3 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, la classe al suo interno ha raggiunto livelli diversi, in alcuni casi sufficiente o discreto per altri buono o molto buono.

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezione frontale e partecipata di tipo prevalentemente comunicativo.

Lettura, analisi, comprensione e discussione di brani di civiltà e a tema professionale.

Esercizi grammaticali, di comprensione e composizione presenti nei testi adottati e in materiale fornito dalla docente.

Ricerca di materiale di approfondimento, elaborazione di schemi riepilogativi, lavoro a piccoli gruppi.

Cooperative Learning: divisione in gruppi di lavoro e assegnazione di responsabilità individuali ed obiettivi condivisi nel gruppo.

Flipped classroom: agli alunni sono stati forniti link a video o risorse digitali che gli stessi hanno fruito in autonomia.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Handelsplatz Neu, di Bonelli, Pavan, Loescher Editore

Ganz Genau 3, di Catani, Bertocchi, Greiner, Pedrelli, ed. Lingue Zanichelli

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Materiale rielaborato dalla docente, materiale autentico, siti internet.

PROGRAMMA SVOLTO

Modul 1 – Ripasso grammaticale

- Il passivo, il Perfekt e il Präteritum, le frasi secondarie relative, temporali (seitdem, nachdem, bevor), finali (um...zu e damit).

Modul 2 – Praktikumsbericht

- Wie schreibt man einen Praktikumsbericht?: struttura, lessico e intenzioni comunicative utili alla stesura di una relazione sullo stage
- Stesura del proprio Praktikumsbericht

Modul 3 – Marketing

(Materiale fornito dalla docente)

- Definition von Marketing
- Die Marktanalyse
- Die Marketinginstrumente
- Das Marketingmix: Produkt-, Preis-, Distributions- und Kommunikationspolitik
- Das Marketingkonzept

Modul 4 – Die Werbung

(Materiale fornito dalla docente)

- Definition von Werbung: die wichtigsten Funktionen, die Werbemittel und die Werbeträger
- Der Aufbau der Werbung: der Werbetext, der Slogan, das Bild
 - o Analyse von Werbespots, -anzeigen und -slogans (esempi tratti dal libro o ricercati in rete)
- Die AIDA Formel in Werbung und Marketing;
- ‚Frauen in der Werbung‘ (Lettura a pag. 339 del Ganz Genau 3);

Modul 5 – Der Expressionismus in der Lyrik

(Materiale fornito dalla docente)

Expressionismus und Erster Weltkrieg: zwischen Angst und Visionen;

Georg Trakl: kurze Biographie;

Das Gedicht ‘Grodok’ – die Schrecken des Krieges in Worten.

Modul 6 – Deutsche Geschichte

Die Weimarer Republik

- Die Entstehung der Republik
- Der Versailler Vertrag und seine Folgen
- 1923, Hitlers Putschversuch und die Inflation
- Die Goldenen Zwanziger Jahre
- Wirtschaftskrise 1929, Aufstieg des Nationalsozialismus und Ende der Republik

Hitler und der Nationalsozialismus:

- Der legale Aufstieg des Nationalsozialismus: die Machtergreifung, die Reichstagsbrandverordnung und die Ermächtigungsgesetze
- Die Propaganda: Definition, Themen, Medien, die Sprache der Propaganda
- Analisi di alcuni manifesti della propaganda nazista
- 1933-1945: Diktatur und Judenverfolgung;
- Die Nürnberger Gesetze;
- Widerstand in der Nazi-Zeit: Hans und Sophie Scholl und die Weiße Rose

Von der Spaltung Deutschlands bis zur Wiedervereinigung:

- Die Teilung Deutschlands, die Entstehung von BRD und DDR, der Bau und der Fall der Berliner Mauer,
- Willy Brandt und die Ostpolitik,
- die Wiedervereinigung

BRD vs DDR: Wirtschaft und Leben im Westen und im Osten.

Die Globalisierung: Vorteile und Nachteile.

Partecipazione alle seguenti conferenze del Goethe Institut

- 'La fine della Seconda Guerra Mondiale e la nascita di due stati tedeschi';
- 'Le ombre del passato. Italia e Germania dai crimini dell'occupazione nazista alla riconciliazione europea'.

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

(Materiale fornito dalla docente)

- Deutsche Institutionen: Das EU-Parlament; die EU-Kommission; die EU-Zentralbank;
- Das Grundgesetz;
- Artikel 1 und die Menschenwürde;
- Die Europäische Union: worauf basiert die EU? Und was charakterisiert sie?
- Die Flagge, die Hymne und der Feiertag der Europäischen Union.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE: alla data del 6/5/2025: **81 ore di cui 6 h di educazione civica**

Ore svolte alla data del 6/06/2025: 91.

San Donà di Piave 06/05/2025

La docente
Prof.ssa Chiara Toffolon

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/25

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: PRPOF. ANDREA DAVANZO

CLASSE V E

INDIRIZZO RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe è composta da 22 studenti, 12 ragazze e 10 ragazzi, solo un'alunna BES per il quale è stato redatto formale PDP. La classe appare omogenea, collaborativa e partecipante. Per quanto riguarda il comportamento, la classe è assolutamente matura, educata, in linea con le aspettative di una classe quinta.

OBIETTIVI GENERALI

- Maturazione della propria corporeità sia come padronanza motoria sia come capacità di relazione con gli altri;
- Acquisizione di uno stile di vita positivo attraverso la pratica di buone abitudini orientate al benessere psico-fisico;
- Consolidamento di una maggiore capacità di autocontrollo e di autoregolazione attraverso la pratica sportiva e l'esperienza che ne deriva;
- Approfondimento di un metodo di lavoro e di una mentalità aperta al problem-solving;
- Arricchimento di informazioni riferite alla tutela della salute in un'ottica di prevenzione e del primo soccorso.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare molto buona.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello molto buono.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello buono.

METODOLOGIE ADOTTATE

Tutta la programmazione ha tenuto conto dell'intensità, della durata e della difficoltà del carico psicofisico in considerazione della evidente disparità e complessità dei livelli che una classe mista comporta. Ogni volta si è cercato un approccio metodologico appropriato per creare la giusta motivazione e il giusto adattamento di fronte ai diversi aspetti fisici.

Al metodo globale è stato affiancato quello analitico e sintetico.

L'insegnamento ha tenuto conto delle innovazioni didattiche come lo sviluppo di life skill e cooperative learning.

Si è fatto uso di quasi tutti i mezzi ausiliari a disposizione nelle palestre e nello spazio adiacente a queste.

La correzione è sempre stata uno stimolo per sviluppare l'autoanalisi.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Non è stato utilizzato il libro consigliato.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- Materiali sportivi.
- Materiali tratti da internet.

PROGRAMMA SVOLTO

Nucleo fondante 1: corpo

1. Attività con carichi di lavoro per un tempo prolungato, e contro resistenza esterna.
2. Attività con piccoli attrezzi codificati: funicelle, pesi, coni, palloni, palline di diversa misura, agility ladder, elastici.

Nucleo fondante 2: movimento

1. Attività di equilibrio statico, dinamico e di volo.
2. Attività individuali di agilità e destrezza a carico naturale.
3. Attività di coordinazione oculo-manuale e coordinazione del corpo nello spazio, (locomozione degli animali).
4. Attività eseguite con varietà di ampiezza, di ritmo in situazioni spazio temporali variate.

Nucleo fondante 3: regole e ruoli

1. Attività di sensibilizzazione e destrezza per il corretto uso degli attrezzi necessari riferiti alle attività sotto elencate.
2. Attività sui fondamentali individuali dei principali sport di squadra: basket, calcetto, pallavolo, pallamano, palla tabellone, squash_go back, frisbee.
3. Informazioni sulla teoria del movimento relative alle attività praticate.

Nucleo fondante 4: comunicazione

1. Il corpo umano:

- Il CORE e come allenarlo;

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 06/05/2025: 44 ore di cui 2 di sorveglianza PCTO

Ore da svolgere fino al termine delle lezioni: 8 ore

EVENTUALI OSSERVAZIONI:

La classe ha partecipato a 4 ore di difesa personale con esperto.

San Donà di Piave, 6/05/2025

Il docente
Prof. Davanzo Andrea

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA

DOCENTE: NATALINA NORELLA

CLASSE V E INDIRIZZO: RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe, a seguito della mancata continuità didattica nella disciplina nell'ultimo triennio, ha dimostrato inizialmente qualche difficoltà, ma nel prosieguo del percorso formativo si è riscontrata una più attenta e proficua partecipazione.

Ho iniziato a svolgere l'attività didattica in data 09/10/2024 e, con grande amarezza, ho potuto constatare che all'interno del gruppo classe, la maggior parte degli studenti possedeva competenze base carenti per affrontare un quinto anno RIM. Il comportamento degli alunni in classe era passivo, con qualche piccolo intervento solo se richiesto dalla docente. L'iniziale scarso studio domestico non ha giocato a loro favore. Successivamente, in sede di dipartimento, è stato concordato l'avvio di un corso di potenziamento in itinere per tre ore settimanali fino a fine gennaio, con la collaborazione di altri due docenti di materia in modo da poter lavorare con gruppi più piccoli e favorire così l'apprendimento degli studenti.

Da un punto di vista didattico si è cercato di svolgere un lavoro finalizzato a livellare la preparazione dell'intera classe, con l'obiettivo di facilitare l'acquisizione degli argomenti trattati. Nella trattazione degli stessi si è cercato di curare l'apprendimento nelle sue linee logiche e sistematiche, scoraggiando l'apprendimento basato su un metodo di studio prettamente mnemonico.

Una parte degli studenti ha evidenziato buone capacità di collegamento e di rielaborazione delle conoscenze apprese, è apparsa motivata, si è applicata con costanza. Un gruppo limitato ha incontrato talvolta difficoltà per carenze che si trascinava dagli anni precedenti, e soprattutto per la scarsa applicazione acquisendo parzialmente le competenze previste.

In conclusione, la motivazione e l'impegno profuso rappresentano, per alcuni discenti, i punti di forza che hanno consentito di raggiungere un buon livello di conoscenze e di capacità applicative, mentre per altri i risultati sono stati sufficienti e soltanto per qualcuno di loro si registrano delle insufficienze che sono da considerare strettamente correlate al diverso livello di capacità, interesse ed impegno dimostrati.

OBIETTIVI GENERALI

A1 - Competenze

- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali.
- Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

A2- Conoscenze

- Il bilancio d'esercizio. Il sistema informativo di bilancio. La normativa sul bilancio. Le componenti del bilancio civilistico (Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa). I criteri di valutazione. I principi contabili nazionali.

- L'interpretazione del bilancio. Lo Stato patrimoniale riclassificato. I margini della struttura patrimoniale. Il Conto economico riclassificato. Gli indici di bilancio. L'analisi della redditività. L'analisi della produttività. L'analisi patrimoniale. L'analisi finanziaria.
- I flussi finanziari e i flussi economici. Il flusso generato dalla gestione reddituale e di cassa. Le fonti e gli impieghi. Il Rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto e delle disponibilità liquide.
- Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale. L'oggetto di misurazione. La classificazione dei costi. La contabilità a costi diretti (direct costing). La contabilità a costi pieni (full costing). Il metodo ABC (Activity Based Costing).
- La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali. L'accettazione di nuovi ordini. Il mix di prodotti da realizzare. L'eliminazione del prodotto in perdita. Il make or buy. La break even analysis.
- La creazione di valore e il successo dell'impresa. Il concetto di strategia. La gestione strategica. L'analisi dell'ambiente esterno e dell'ambiente interno. L'analisi SWOT. Le strategie di corporate. Le strategie di business. Le strategie funzionali. Le strategie di produzione (leadership di costo, differenziazione). Le strategie nel mercato globale.
- La pianificazione strategica. La pianificazione aziendale. Il controllo di gestione. Il budget. Il controllo budgetario. L'analisi degli scostamenti. Il reporting.
- Gli elementi determinanti nella nascita dell'impresa. L'articolazione del business plan. Il contesto competitivo. La struttura tecnico-operativa. L'analisi quantitativo-monetaria. Il business plan di imprese che operano nel mercato interno.

A3 - Capacità/abilità

- Individuare le funzioni del bilancio d'esercizio. Riconoscere i documenti del sistema informativo di bilancio. Redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma ordinaria ed abbreviata. Applicare i criteri di valutazione previsti dal codice civile per gli elementi del patrimonio aziendale. Riconoscere la funzione dei principi contabili nazionali e internazionali.
- Riconoscere le finalità dell'analisi di bilancio per indici e per flussi. Redigere lo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari. Calcolare e commentare i margini della struttura patrimoniale. Redigere il Conto economico riclassificato secondo le configurazioni a valore aggiunto e a ricavi e costo del venduto. Calcolare gli indici di redditività, di produttività, patrimoniali e finanziari. Valutare le condizioni di equilibrio aziendale. Redigere report che sintetizzano le informazioni ottenute dall'analisi per indici.
- Calcolare il flusso generato dalla gestione reddituale. Distinguere le fonti dagli impieghi di risorse finanziarie. Calcolare il patrimonio circolante netto (PCN). Individuare i flussi di cassa. Analizzare e interpretare le informazioni desumibili dal Rendiconto finanziario. Redigere report che sintetizzano le informazioni.
- Individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale. Identificare e descrivere l'oggetto di misurazione dei costi, ricavi e risultati. Classificare i costi aziendali secondo criteri diversi. Individuare le caratteristiche e le finalità delle differenti metodologie di calcolo dei costi. Calcolare i margini di contribuzione. Applicare i diversi metodi di imputazione dei costi all'oggetto di calcolo. Calcolare le configurazioni di costo. Individuare le fasi di determinazione del costo del prodotto.
- Individuare le decisioni aziendali che vengono supportate dalla contabilità gestionale. Calcolare il costo suppletivo. Individuare il prodotto da eliminare in quanto presenta scarsa redditività. Analizzare la scelta tra produzione interna ed esterna. Risolvere problemi di scelta make or buy. Individuare gli obiettivi della break even analysis. Calcolare il punto di equilibrio in termini di quantità e fatturato. Rappresentare graficamente il punto di equilibrio. Analizzare gli effetti delle variazioni dei costi e dei ricavi sulla redditività aziendale.
- Definire il concetto di strategia. Riconoscere le fasi della gestione strategica. Individuare le strategie di corporate, di business e funzionali. Individuare i punti di forza e di debolezza e correlarli con le opportunità e le minacce provenienti dall'ambiente esterno. Analizzare casi aziendali esprimendo proprie valutazioni sulle strategie adottate dalle imprese.
- Individuare gli scopi e il contenuto della pianificazione aziendale. Individuare gli strumenti della pianificazione e del controllo aziendale. Individuare le caratteristiche, le funzioni e gli elementi del budget. Redigere i budget settoriali. Redigere il budget degli investimenti fissi.

Redigere il budget fonti-impieghi. Redigere il budget economico e il budget patrimoniale. Redigere e interpretare un report.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare mediamente sufficiente.

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello base per alcuni e intermedio per altri.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello sufficiente. Gli studenti conoscono i documenti aziendali ed in particolare il bilancio d'esercizio, e nella maggior parte dei casi sono in grado di rielaborarlo per le diverse esigenze.

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezione partecipata.

Analisi di casi.

Risoluzione di esercizi.

Cooperative Learning.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

- **IMPRESA MARKETING E MONDO UP, vol. 3** – Barale, Nazzaro e Ricci, ed. Tramontana

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- Esercitazioni, calcolatrice, LIM e PC

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO A – Redazione e analisi dei bilanci dell'impresa:

- **IL BILANCIO D'ESERCIZIO**

Le disposizioni che regolano il bilancio; Il contenuto del bilancio d'esercizio; Le forme con cui può essere redatto il bilancio d'esercizio civilistico I principi di redazione del bilancio; i criteri di valutazione previsti dal codice civile.

- **IL BILANCIO IAS/IFRS**

Come si interpreta il bilancio IAS-IFRS; Le principali differenze tra il bilancio IAS/IFRS e il bilancio civilistico; Gli elementi valutati al Fair Value,

- **LA REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

Le forme di controllo a cui è soggetto il bilancio; Come si svolge la procedura di revisione legale; Il giudizio sul bilancio che può esprimere il soggetto incaricato della revisione.

- **LA RIELABORAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE**

Come si rielabora lo Stato Patrimoniale.

- **LA RIELABORAZIONE DEL CONTO ECONOMICO**

Come si rielabora il Conto Economico.

- **L'ANALISI DELLA REDDITIVITÀ**

Come si interpreta il bilancio d'esercizio; L'analisi per indici; Gli indici di redditività; Gli indici di produttività.

- **L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA**

Quando la struttura patrimoniale è considerata in equilibrio; Gli indici patrimoniali; Gli indici finanziari.

- **L'ANALISI DEI FLUSSI FINANZIARI**

Che cos'è un flusso; I flussi che modificano il PCN; Come si calcola il flusso finanziario di PCN dell'attività operativa.

- **IL RENDICONTO FINANZIARIO DELLE VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

I flussi che modificano le disponibilità liquide; Come si calcola il flusso di cassa dell'attività operativa; Il documento che rappresenta le variazioni delle disponibilità liquide.

- **L'ANALISI DEL BILANCIO SOCIO – AMBIENTALE**

Come agiscono le imprese socialmente responsabili; Gli obblighi comunicativi previsti in ambito di responsabilità sociale; Cosa sono i rendiconti sociali e ambientali.

MODULO B – IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI COSTI DELL'IMPRESA

- **LA CONTABILITÀ GESTIONALE**

Gli elementi che compongono il sistema informativo direzionale. Gli scoppi della contabilità gestionale; Il costo e le sue classificazioni.

- **I METODI DI CALCOLO DEI COSTI**

I metodi da applicare per il calcolo dei costi; Il margine di contribuzione; Le configurazioni di costo; Activity based costing.

- **L'UTILIZZO DEI COSTI NELLE DECISIONI AZIENDALI**

Decisioni che si possono assumere con l'analisi dei costi; La break even analysis.

MODULO C – LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE DELL'IMPRESA

- **LE STRATEGIE AZIENDALI**

Che cos'è una strategia; Le strategie di corporate; Le principali strategie di internazionalizzazione.

- **LE STRATEGIE BUSINESS**

Cosa sono e come si sviluppa una strategia business; Quali sono le possibili strategie business; Le strategie di business su cui si basano le iniziative di internazionalizzazione.

- **LE STRATEGIE FUNZIONALI**

Le caratteristiche e l'obiettivo delle strategie funzionali.

- **LA PIANIFICAZIONE E IL CONTROLLO DI GESTIONE**

Il processo di pianificazione strategica; Il contenuto di un piano strategico e di un piano aziendale; Le fasi e gli strumenti del controllo di gestione.

- **IL BUDGET**

Le finalità della programmazione aziendale; Le parti che compongono il budget; le tecniche tramite cui si redige il budget.

- **IL CONTROLLO BUDGETARIO**

Come si effettua il controllo del raggiungimento degli obiettivi programmati; analisi degli scostamenti.

- **IL REPORTING**

Requisiti dei report aziendali: contenuto e destinatari.

MODULO D – IL BUSINESS PLAN DI IMPRESE CHE OPERANO IN CONTESTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI *

- **DALL'IDEA IMPRENDITORIALE AL BUSINESS PLAN***

Gli elementi determinanti nella nascita dell'impresa. L'articolazione del business plan. La ricerca delle informazioni. Il contesto competitivo. La struttura tecnico-operativa. L'analisi quantitativo-monetaria.

- **IL BUSINESS PLAN PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE***

La pianificazione di un'attività all'estero; L'analisi di un Paese.

- **IL MARKETING PLAN***

La funzione e il contenuto del marketing plan; Le principali politiche di marketing nazionali e internazionali.

MODULO E – LE OPERAZIONI DI IMPORT E DI EXPORT*

- **LE OPERAZIONI COMMERCIALI CON L'ESTERO***

Le imprese italiane sui mercati internazionali; il ruolo dello Stato nell'internazionalizzazione delle imprese.

- **LE FASI E I DOCUMENTI DELLE OPERAZIONI DI IMPORT-EXPORT***

Le procedure doganali delle operazioni di esportazione e di importazione.

*Argomento in previsione di svolgimento dopo il 06 maggio

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Non è stato svolto alcun argomento di educazione civica.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE alla data del 06/06/2025: **127.**

ORE PREVISTE alla data del 06/06/2025: 153

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Il programma preventivato è stato svolto solo parzialmente per il budget e per il business plan. Alcuni argomenti sono stati affrontati nella parte teorica e in maniera meno approfondita dal punto di vista pratico.

San Donà di Piave, 6/05/2025

La docente
Prof.ssa Natalina Norella

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/25

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: MARCO MARINO

CLASSE V E INDIRIZZO RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5E RIM è formata da 22 studenti, di cui 12 femmine e 10 maschi. Nella maggior parte delle lezioni, l'atteggiamento della classe è stato collaborativo e disponibile al dialogo educativo con il docente: le attività didattiche sono state spesso svolte in un clima sereno e positivo. Tuttavia, nel corso dell'anno scolastico, vi sono state alcune situazioni nelle quali si è riscontrato, da parte di alcuni allievi, poco interesse per quanto trattato (atteggiamento passivo) o situazioni di non pieno rispetto delle regole scolastiche per le quali è stato necessario intervenire con delle sollecitazioni (verbali, richiami scritti, e in qualche occasione, con una nota disciplinare), anche per stimolare una maggior partecipazione alle attività proposte. Inoltre, per quanto riguarda alcuni studenti, l'impegno e l'applicazione domestica non sempre sono stati adeguati, con uno studio della disciplina che talvolta è risultato essere frammentario ed effettuato solamente in prossimità dei momenti di verifica; infatti, alcuni allievi si sono assentati più volte nelle giornate in corrispondenza delle quali era stata programmata una verifica. In particolare, la classe è risultata essere eterogenea dal punto di vista del rendimento, delle competenze e delle conoscenze acquisite: quasi metà della classe si è applicata con determinazione e costanza e ha, quindi, ottenuto risultati buoni o molto buoni. Un'altra parte del gruppo classe si è assestata su livelli di apprendimento più che sufficienti/ discreti. Un quarto del gruppo classe, invece, ha dimostrato un impegno altalenante, pur raggiungendo la sufficienza; pochi allievi, infine, alla data odierna, non hanno ancora raggiunto la sufficienza piena in Matematica.

OBIETTIVI GENERALI

A1 - Competenze

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

A2– Conoscenze

- Dati statistici, indici di posizione e di variabilità, rapporti statistici, indicatori di efficacia, efficienza e qualità;
- Probabilità di eventi complessi;
- Problemi di scelta in condizioni di certezza;
- Problemi di scelta in condizioni di incertezza;
- Problemi di scelta con effetti differiti;

A3 - Capacità/abilità

- Risolvere problemi di massimo e di minimo;
- Utilizzare, anche per formulare previsioni, informazioni statistiche da fonti diverse di natura economica per costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi;
- Utilizzare la formula di Bayes nei problemi di probabilità condizionata;
- Calcolare Valor Medio e Valore atteso;
- Risolvere e rappresentare in modo formalizzato problemi finanziari ed economici;
- Utilizzare strumenti di analisi matematica e di ricerca operativa nello studio di fenomeni economici e nelle applicazioni alla realtà aziendale;

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

- Utilizzare gli indici statistici per descrivere un fenomeno
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale per risolvere problemi sulla probabilità di eventi complessi
- Definire un modello economico per risolvere problemi di scelta in condizioni di certezza o incertezza
- Utilizzare gli strumenti della matematica finanziaria per risolvere problemi di scelta

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

- Conoscere i concetti fondamentali della statistica descrittiva, conoscere i principali metodi di rappresentazione per quanto riguarda serie e seriazioni, conoscere i principali indici di posizione e di variabilità, conoscere i principali rapporti statistici e i gli indicatori di efficacia, efficienza e qualità
- Probabilità di eventi complessi
- Problemi di scelta in condizioni di certezza
- Problemi di scelta in condizioni di incertezza
- Problemi di scelta con effetti differiti

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

- Saper calcolare i principali indici di posizione e di variabilità di una distribuzione di frequenze, saper calcolare i principali rapporti statistici e saper calcolare gli indicatori di efficacia, efficienza e qualità
- Saper risolvere problemi sulla probabilità di eventi complessi
- Saper costruire e risolvere modelli matematici per problemi di natura economica, in condizioni di certezza o incertezza
- Saper comprendere il criterio dell'attualizzazione e il criterio del tasso interno di rendimento

METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale affiancata a momenti di "scoperta" guidata, con l'intera classe, attraverso interventi e discussioni.
- Lezione partecipata con risposte a quesiti sollevati dagli/le allievi/e;
- Utilizzo della LIM per rappresentare funzioni;
- Creazione della “classe virtuale”;
- Proposte di esempi scelti in modo opportuno ed in numero adeguato come applicazione degli argomenti trattati;
- Proposte di problemi scelti dalla vita reale come applicazione e giustificazione dei contenuti trattati.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Matematica.Rosso 5, Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone, Zanichelli, Terza Edizione, ISBN: 978-88-08-90651-1

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI Appunti e Slide forniti dal docente

PROGRAMMA SVOLTO

Capitolo 9: Statistica (Dal testo Matematica.Rosso 3, Massimo Bergamini, Graziella Baroni, Anna Trifone, Zanichelli)

Dati statistici

Indici di posizione e variabilità

Rapporti statistici

Efficacia, efficienza e qualità

Indicatori di efficacia, efficienza e qualità

Capitolo 27: Probabilità di eventi complessi (Dalla versione precedente del testo, e cioè Matematica.Rosso 5, Seconda Edizione, Massimo Bergamini, Graziella Baroni, Anna Trifone, Zanichelli)

Probabilità della somma logica di eventi

Probabilità condizionata

Probabilità del prodotto logico di eventi

Problema delle prove ripetute

Teorema di Bayes

Giochi aleatori

Capitolo 25: Problemi di scelta in condizioni di certezza

Ricerca Operativa e sue fasi

Problemi di scelta nel caso continuo

Problemi di scelta nel caso discreto

Problema delle scorte

Scelta fra più alternative

Capitolo 26: Problemi di scelta in condizioni di incertezza

Criteri per operare scelte in condizioni di incertezza

Variabili casuali e distribuzioni di probabilità

Criterio del valor medio

Criterio della valutazione del rischio

Criterio del pessimista e dell'ottimista

Capitolo 27: Problemi di scelta con effetti differiti

Criteri per problemi di scelta con effetti differiti

Operazioni finanziarie

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

Alla data del 06/05/2025: 84 su 99

Ore previste alla data del 6/06/2025: 98 su 99.

EVENTUALI OSSERVAZIONI Nessuna

San Donà di Piave, 6/05/2025

Il docente
Prof. Marco Marino

ALLEGATO 2

Testo della Simulazione di Prima Prova e Griglia di Correzione

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Tempo di esecuzione: 6h

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*

Risvegli

Mariano, il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse
Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e analisi

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?

4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il lungo viaggio*, in *Il mare color del vino*, Einaudi, Torino, 1973

Era una notte che pareva fatta apposta, un'oscurità cagliata¹ che a muoversi quasi se ne sentiva il peso. E faceva spavento, respiro di quella belva che era il mondo, il suono del mare: un respiro che veniva a spegnersi ai loro piedi. Stavano, con le loro valige di cartone e i loro fagotti, su un tratto di spiaggia pietrosa, riparata da colline, tra Gela e Licata; vi erano arrivati all'imbrunire, ed erano partiti all'alba dai loro paesi; paesi interni, lontani dal mare, aggrumati nell'arida plaga² del feudo. Qualcuno di loro, era la prima volta che vedeva il mare: e sgomentava il pensiero di dover attraversarlo tutto, da quella deserta spiaggia della Sicilia, di notte, ad un'altra deserta spiaggia dell'America, pure di notte. Perché i patti erano questi – Io di notte vi imbarco – aveva detto l'uomo: una specie di commesso viaggiatore per la parlantina, ma serio e onesto nel volto – e di notte vi sbarco: sulla spiaggia del Nugioirsi³, vi sbarco; a due passi da Nuovaiorche... E chi ha parenti in America, può scrivergli che aspettino alla stazione di Trenton, dodici giorni dopo l'imbarco... Fatevi il conto da voi... Certo, il giorno preciso non posso assicurarvelo: mettiamo che c'è mare grosso, mettiamo che la guardia costiera stia a vigilare ... Un giorno più o un giorno meno, non vi fa niente: l'importante è sbarcare in America. L'importante era davvero sbarcare in America: come e quando non aveva poi importanza. [...] E avrebbero passato il mare, quel grande mare oscuro; e sarebbero approdati agli stori e alle farme dell'America, all'affetto dei loro fratelli zii nipoti cugini, alle calde ricche abbondanti case, alle automobili grandi come case. Duecentocinquantomila lire: metà alla partenza, metà all'arrivo. Le tenevano, a modo di scapolari, tra la pelle e la camicia. Avevano venduto tutto quello che avevano da vendere, per racimolarle: la casa terragna, il mulo, l'asino, le provviste dell'annata, il canterano, le coltri. I più furbi avevano fatto ricorso agli usurai, con la segreta intenzione di fregarli; [...]: "Vieni a cercarmi in America, sanguisuga: magari ti ridò i tuoi soldi, ma senza interesse, se ti riesce di trovarmi".

Il sogno dell'America traboccava di dollari: non più, il denaro, custodito nel logoro portafogli o nascosto tra la camicia e la pelle, ma cacciato con noncuranza nelle tasche dei pantaloni, tirato fuori a manciate: come avevano visto fare ai loro parenti, che erano partiti morti di fame, magri e cotti dal sole; e dopo venti o trent'anni tornavano, ma per una breve vacanza, con la faccia piena e rosea che faceva bel contrasto coi capelli candidi.

¹ *cagliata*: densa, fitta.

² *aggrumati nell'arida plaga*: raccolti sulla terra riarsa

³ *Nugioirsi*: New Jersey, stato della costa atlantica degli Stati Uniti, dove si trova la città di Trenton. Il nome straniero è pronunciato con una storpiatura dialettale, come pure Nuovaiorche per New York.

Leonardo Sciascia nasce a Racalmuto, nell'entroterra agrigentino, l'8 gennaio 1921 e muore a Palermo il 20 novembre 1989. Nella sua produzione narrativa, che spazia dal "giallo" alla cronaca di fatti reali (racconto-inchiesta), prevale il carattere di denuncia etica e sociale. In questo racconto, esempio di 'racconto-inchiesta' che fonde insieme piano inventivo e piano documentario, tratto dalla raccolta "Il mare colore del vino", Sciascia racconta la terribile beffa di cui sono vittime alcuni poveri contadini siciliani che, all'inizio del Novecento, vorrebbero emigrare in America per sfuggire a una vita di stenti e miseria. Dopo aver preso accordi con un losco individuo, il signor Melfa, e avergli pagato un'ingente somma di denaro, gli emigranti si ritrovano di notte, pieni di paura ma anche di speranza, su una spiaggia vicino a Gela, e si imbarcano sulla nave che dovrebbe portarli a New York, ma che li lascia invece sulla costa siciliana.

1. Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del brano e le tecniche narrative utilizzate dall'autore.

2.2 Soffermati sul modo in cui viene descritto il paesaggio all'inizio del brano e spiega quale funzione sembra svolgere rispetto al gruppo degli emigranti.

2.3 Il discorso dell'uomo che organizza il viaggio (righe 7-12) appare carico di promesse e di nomi geografici sicilianizzati che appaiono quasi 'magici' alle orecchie degli emigranti. In che cosa rivela, tuttavia, la sua ambiguità?

2.4 Lo stato d'animo dei migranti si esprime tutto nelle loro riflessioni silenziose: in che modo, anche dal punto di vista retorico e stilistico, vengono resi la loro emozione e le loro confuse aspettative? (righe 21-22)

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi dell'autore o di autori a te noti che abbiano trattato temi di denuncia sociale e civile, in cui alla letteratura è assegnata la responsabilità di un "atto conoscitivo".

Puoi anche, in alternativa, approfondire la tua interpretazione facendo riferimento alle tue conoscenze storiche sul tema dell'emigrazione italiana, alle tue letture personali, alle tue esperienze ed alla tua percezione della figura del 'migrante' ieri e oggi.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Maria Paola Mosca, *Cosa ci fa sentire di appartenere davvero a un Paese?* 25 febbraio 2025, tratto da: <https://alleyoop.ilsole24ore.com/author/mariapaolamosca/>

Parlare la lingua di una nazione è la chiave per sentirsi di appartenere "davvero" a quel posto. Questo, almeno, secondo i risultati di una recentissima ricerca del Pew Research Center.

Analizzando le risposte di oltre 65mila persone sparse su 36 nazioni tra il 2023 e il 2024, è questa la caratteristica indicata dalla maggior parte degli interpellati in proposito. Non il luogo di nascita. Non il livello in cui si condividono tradizioni e si seguono usi locali. E non la religione professata – ambito che, al contrario, risulta quello percepito come il meno importante tra gli altri.

Al mondo una persona su 30 è un emigrato.

Non manca giorno che il tema dell'immigrazione torni a occupare pagine di giornali e che sia terreno fertile per la polarizzazione delle visioni. Ma lasciando ad altri luoghi le discussioni in materia di quote di accesso, apertura o rifiuto delle richieste, resta il fatto che, secondo il World Migration Report 2024 delle Nazioni Unite, la maggior parte di noi vive nella nazione dove è nata. Con (solo) una persona su trenta a essere "emigrato".

Il rapporto ONU, oltre a guardare alla situazione corrente, segue anche l'evoluzione negli anni e indica una crescita avvenuta negli anni del numero totale di quanti si sono trasferiti fuori dai confini della loro nazione di nascita. Secondo le stime, nel 2020 erano circa 281 milioni i migranti internazionali, quelli quindi che vivono in un Paese diverso da dove sono nati. Il 3,6% della popolazione globale. Una cifra questa che è andata aumentando negli ultimi decenni: secondo i dati, si tratterebbe di 128 milioni di persone in più rispetto al 1990 e oltre tre volte le stime per il 1970.

Numeri alla mano, le Nazioni Unite tracciano anche un profilo tipo di chi emigra. Con un divario di genere anch'esso cresciuto nell'ultimo ventennio, sono oggi soprattutto uomini quelli che lasciano la propria patria di origine. Le percentuali nel 2000 erano di 50,6% uomini contro il 49,4% donne, cioè rispettivamente 88 e 86 milioni. Vent'anni dopo, si è arrivati rispettivamente a 146 milioni contro 135 milioni.

Identità nazionale e idioma locale

Che abbiamo lasciato il nostro Paese oppure no, cosa ci fa sentire di appartenere al luogo dove viviamo? Seppure con differenze tra aree del mondo e specificità nazionali, per la maggior parte, il parlare la lingua predominante nel Paese di riferimento è la caratteristica indicata come principale che consolida il senso di appartenenza a una nazione. All'estremo opposto, l'elemento meno importante quasi ovunque risulta la religione professata o in cui ci si riconosce. Nel mezzo, vista come in qualche modo importante, l'abbracciare le tradizioni e seguire usanze locali.

Proviamo a guardare meglio la situazione tratteggiata dallo studio del centro di ricerca americano Pew. Con alcune differenze, le percentuali di quelli che ritengono "importante" o "molto importante" poter comunicare nella lingua del posto sono alte ovunque. I livelli più alti si registrano in Bangladesh dove nell'84% dei casi gli intervistati hanno risposto di ritenere la conoscenza della lingua predominante come "molto importante" nel definire di appartenere a un Paese. Mentre l'11% la ritiene una caratteristica "importante". In fondo alla lista in questo senso, Singapore. Qui solo un quarto degli adulti afferma che è molto importante parlare mandarino¹ per essere "veri singaporiani", nello specifico, il 34% e il 23% di quelli che ritengono la conoscenza della lingua locale importante o molto importante.

Se la quantità di chi conferma questa caratteristica come principale nel consolidare il senso di appartenenza è tendenzialmente simile ovunque, differenze esistono invece guardando al dettaglio anagrafico e all'istruzione dei rispondenti.

Gli anziani sono generalmente più propensi dei giovani a considerare la conoscenza della lingua come elemento primario. Lo fanno per esempio il 72% gli over 40 olandesi, contro il 45% degli adulti fino a 39 anni. La percezione cambia, poi, anche in base all'istruzione. Chi ha un livello più basso, ha maggiore probabilità di considerare il comunicare nell'idioma locale una caratteristica molto importante per l'appartenenza nazionale.

Tra usanze, tradizioni e luoghi di nascita

Nelle risposte raccolte, se le differenze di età e il titolo di studio determinano alcuni *pattern* più comuni, i ricercatori riscontrano l'emergere di differenze in una serie di altre sfere: le varie situazioni economiche delle zone del mondo, le caratteristiche presenti in aree omogenee e dentro le stesse nazioni, o il tipo di visione più o meno conservatrice / progressista degli abitanti.

Per esempio, la tendenza a considerare molto importante il rispetto di tradizioni e usanze locali per sentirsi di "appartenere davvero" a una nazione, appare più comune tra i Paesi a medio reddito. Meno in quelli ad alto reddito. Si va dalla percentuale massima registrata in Indonesia, dove il 79% degli adulti sostiene questa posizione, ai minimi della Svezia, dove questa affermazione è condivisa solo dal 17% delle persone.

A prescindere dal luogo geografico, condividono l'idea che siano le usanze a definire il sentimento di identità nazionale quanti sono più avanti con gli anni rispetto ai giovani – in Italia per esempio, gli over 40 hanno una probabilità doppia rispetto ai ragazzi di sostenere che siano gli usi locali a rendere "veramente italiani" (50% contro 24%).

Una caratteristica che mostra risultati contrastanti nei Paesi presi in considerazione nell'indagine riguarda invece la relazione tra identità nazionale e luogo di nascita. Soprattutto nelle nazioni ad alto reddito, che tendenzialmente ospitano percentuali consistenti di immigrati anche magari da decenni, meno della metà degli adulti ritiene importante, ai fini del sentimento di appartenenza a un luogo, l'essere nati entro i confini nazionali: in Svezia lo sostiene il 4% degli adulti, l'8% in Australia e sotto il 15% in Canada, Francia, Germania e Paesi Bassi.

Si trovano invece all'estremo opposto, le nazioni a medio reddito. In Bangladesh e in India, per esempio, otto adulti su dieci affermano che è molto importante essere nati nel rispettivo Paese per essere veri bengalesi o indiani. Succede nei tre quarti dei casi in Indonesia, Kenya, Perù, nelle Filippine e in Sri Lanka.

¹ L'isola stato, oltre al mandarino, ha altre tre lingue ufficiali: l'inglese, il malese e il tamil.

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Qual è la caratteristica principale per cui gli emigrati si sentono “parte di una nazione”? Motiva la tua affermazione.
3. Dal “Migration Report 2024”, stilato dall'ONU, emergono differenze - fra coloro che rispondono al questionario - in relazione all'età anagrafica o all'istruzione. Commenta i dati presentati nel testo.
4. Quale valore ha, secondo gli intervistati, il fatto di essere nati nel paese ospitante? Quale elemento modifica la relazione tra identità nazionale e luogo di nascita?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze ed esperienze personali, esprimi le tue opinioni sul problema sollevato dall'autrice dell'articolo. Motiva il tuo punto di vista, sviluppando in modo organico e coerente le tue argomentazioni e facendo anche opportuni riferimenti ad autori che ritieni abbiano approfondito il connubio fra lingua e identità attraverso le loro opere (letterarie, artistiche, musicali o cinematografiche).

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Daniel J. Goldhagen, *Peggio della guerra. Lo sterminio di massa nella storia dell'umanità***, Mondadori, Milano, 2010, pp. 18-19, 21, 23, 25, 75.

Se molte forme di eliminazionismo, come il genocidio, sono più conosciute per i loro nomi ed esiti specifici e indicibilmente orribili, la categoria che include tutte va vista, con l'atto formale che ne consegue, nel desiderio di eliminare popoli e gruppi: è esso, quindi, che va messo al centro del nostro studio.

Conflitti politici e sociali fra gruppi esistono in ogni società umana, e spesso fra società e paesi diversi. Quando non sono disposti a giungere a un qualche *modus vivendi*¹, gruppi, persone e comunità politiche [...] affrontano le popolazioni con cui sono in conflitto o in cui vedono un pericolo da neutralizzare cercando di eliminarle o renderle incapaci di arrecare i presunti danni da cui si sentono minacciati. A questo scopo ricorrono a una o più di cinque principali forme di eliminazione: trasformazione, repressione, espulsione, prevenzione della riproduzione, sterminio.

La *trasformazione* è la distruzione dell'identità politica, sociale o culturale distintiva di un gruppo per neutralizzare le presunte qualità deleterie. [...] Il principale bersaglio dei progetti trasformativi è costituito in genere dalle caratteristiche o pratiche reali o presunte, fra cui quelle religiose, etniche e culturali che, agli occhi della cultura o del gruppo dominante, rendono un certo gruppo un corpo estraneo. [...]

La *repressione* comporta di mantenere le persone odiate, screditate o temute all'interno del territorio e di ridurne, dominandole con la violenza, la capacità di infliggere danni reali o immaginari. [...] La segregazione e ghettizzazione politiche e giuridiche sono per definizione forme di repressione eliminazionista. [...]

Una terza opzione eliminazionista è l'*espulsione*, detta spesso deportazione. Tramite essa le persone indesiderate vengono rimosse in modo più radicale, respingendole oltre le frontiere, trasferendole da una regione all'altra di un paese o concentrandole in massa in campi. [...]

Un quarto metodo eliminazionista è la *prevenzione della riproduzione*. [...] Coloro che [...] vogliono eliminare del tutto o parzialmente un gruppo cercano a volte di ridurre il numero dei suoi membri, interrompendo, fra essi, la normale riproduzione biologica. Impediscono loro gravidanze o parti. Li sterilizzano. Stuprano sistematicamente le donne affinché gli uomini del gruppo non vogliano più sposarle o avere figli da esse, o per fecondarle affinché partoriscono bambini non «puramente» del loro gruppo, indebolendo così quest'ultimo dal punto di vista biologico e sociale [...].

¹ *modus vivendi* = modo di vivere

La quinta forma di eliminazionismo è lo sterminio [...]. Se fra una misura e l'altra la differenza per le vittime è radicale, per i carnefici esse sono tutte logiche conseguenze delle loro convinzioni eliminazioniste, surrogati l'una dell'altra e intercambiabili. [...] Le credenze eliminazioniste, pur essendo, si può dire, una causa necessaria, non sono di per sé causa sufficiente della strage o eliminazione di massa. [...] Per capire perché attacchi sterminazionisti ed eliminazionisti si verificano in certi luoghi e tempi e non in altri in cui convinzioni eliminazioniste sono altrettanto diffuse è fondamentale [...] volgere sempre l'attenzione all'arena politica, ai leader politici e, nel nostro tempo, allo stato nel suo insieme. [...] Dobbiamo vedere nella politica qualcosa di centrale nella genesi dei massacri. Dobbiamo specificare l'origine e il carattere delle motivazioni che inducono allo sterminio. E, cosa forse più importante di tutte, dobbiamo riconoscere che *a dare avvio a una strage o a un'eliminazione di massa sono soltanto una o poche persone*.

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Indica i modi attraverso cui si manifesta l'eliminazionismo, secondo l'autore.
3. Spiega gli scopi e i modi con cui si impedisce la riproduzione in un gruppo.
4. Chiarisci la motivazione che, secondo Goldhagen, porta al verificarsi degli stermini.

Produzione

Condividi le considerazioni contenute nel brano?

Sulla base delle tue conoscenze e di fatti a te noti, riferiti all'attualità, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando le tesi e le argomentazioni a supporto del tuo punto di vista, in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Tratto da: **Silvia Bandelloni**, *“Energie rinnovabili: nuovo affare o rivoluzione?”*

<https://www.scienzainrete.it/articolo/energie-rinnovabili-nuovo-affare-o-rivoluzione/silvia-bandelloni/2021-02-07>

Quanto costa l'ambiente? Benché abbia un valore inestimabile, paragonabile a quello della sopravvivenza della nostra specie, in un articolo pubblicato lo scorso 1° dicembre da Our World in Data viene riportata un'analisi sulla sostenibilità, non solo ambientale ma anche economica, delle energie rinnovabili rispetto a quelle da combustibili fossili (carbone, petrolio e gas), che ad oggi rappresentano circa il 79% della produzione energetica mondiale e circa l'87% delle emissioni totali di CO2 [...].

Sappiamo che il mondo fa ormai da molto tempo affidamento sui combustibili fossili. Se prendiamo il caso del petrolio, fino a qualche decennio fa l'estrazione non richiedeva tecnologie costose e sofisticate e tutto sommato si trattava di un processo piuttosto economico. Poi, a causa dell'esaurimento dei giacimenti più semplici da sfruttare, le riserve petrolifere [...] sono via via diminuite nel tempo, al punto che oggi si parla di dover cercare il petrolio in zone del pianeta di difficile accesso, per cui sono richieste tecnologie più avanzate che contribuiscono ad aumentare i costi di estrazione. [...]

È evidente, quindi, che la «convenienza» di una determinata fonte di energia non sia dovuta solo alla sicurezza ambientale, ma anche alla spesa che comporta il suo utilizzo. Se vogliamo che il mondo sia alimentato da alternative più sicure e pulite, dobbiamo pertanto assicurarci che tali alternative siano anche più economiche dei combustibili fossili. [...]

Ma, mentre nel 2009 l'elettricità prodotta dal fotovoltaico su scala industriale – ovvero, l'energia prodotta da impianti fotovoltaici con potenza maggiore di un megawattora – costava 359 dollari per MWh (megawattora, cioè 1.000 chilowattora), in appena dieci anni il prezzo è diminuito dell'89%, raggiungendo un costo di 40 dollari per MWh. Anche il prezzo dell'elettricità da energia eolica è passato da 135 dollari per MWh a 41 dollari per MWh, con una diminuzione del 70%. Una leggera decrescita dei prezzi si è verificata anche per il gas (da 83 a 56 dollari per MWh), mentre il carbone ha mantenuto un costo di circa 110 dollari per MWh. È aumentato, invece, il costo del nucleare (da 123 a 155 dollari per MWh), per le ragioni di sicurezza che noi tutti conosciamo e per la conseguente diminuzione di centrali nucleari negli ultimi anni, che ha ridotto enormemente la capacità delle catene di fornitura di competere sul mercato mondiale.

In altre parole, in soli dieci anni la situazione si è capovolta: il costo medio dell'energia elettrica prodotta da una centrale a carbone è oggi significativamente superiore a quello dell'energia prodotta da un impianto eolico o fotovoltaico. Qual è il motivo di una così rapida diminuzione dei costi delle energie rinnovabili?

Mentre la produzione di elettricità da combustibili fossili e da energia nucleare deve fare i conti con i prezzi delle fonti e con i costi di esercizio delle centrali, nel caso degli impianti di energia rinnovabile questi ultimi sono relativamente bassi e inoltre non deve essere pagata alcuna materia prima: le loro fonti sono infatti il vento e il sole, che non devono certo essere estratti dal terreno. Ciò che invece determina il costo dell'energia rinnovabile è lo sviluppo della tecnologia necessaria all'efficiente funzionamento, eccezion fatta per l'idroelettrico, che richiede bassa tecnologia pur trattandosi di energia alternativa e rinnovabile, ma che necessita di un'orografia adeguata e della presenza di regolari precipitazioni. L'abbattimento dei prezzi del fotovoltaico, verificatosi nell'ultimo decennio, dipende infatti da una repentina diminuzione dei costi della tecnologia utilizzata. [...]

Rendere la tecnologia a basse emissioni di carbonio a buon mercato è un obiettivo politico che non solo riduce le emissioni nel proprio paese, ma ovunque, in quanto nei prossimi anni la maggiore crescita di domanda non proverrà dai paesi sviluppati, ma da quelli in via di sviluppo. Al buon prezzo dovrà anche aggiungersi un discreto aumento dell'efficienza dei materiali utilizzati e delle tecniche di conversione in energia elettrica. Un problema che richiede ulteriore progresso tecnologico.

Ultimo ma non da ultimo, dovremo tenere conto anche della conversione dell'intera rete di distribuzione energetica [...].

Se [...] optassimo per una «generazione distribuita», cioè non più grandi centrali collegate a grandi reti, ma una moltitudine di piccole e medie unità produttive distribuite sul territorio, a basso voltaggio e direttamente collegate all'utenza finale, un tale passaggio risulterebbe una totale rivoluzione per il mercato mondiale. Ci troviamo di fronte a un cambiamento epocale, un passaggio che non ha precedenti e che deve generare domande e trovare risposte. Una transizione energetica indispensabile per noi e per il sistema terra, che richiederà un cambio di paradigma.

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Quali sono i costi che le energie rinnovabili permettono di ridurre?
3. Per quale ragione, secondo l'autrice dell'articolo, conviene a tutti i paesi sviluppare tecnologia a basse emissioni di carbonio a prezzi contenuti?
4. In che cosa l'autrice identifica "un cambiamento epocale"?

Produzione

In questo passo l'autrice mette in evidenza che nel contesto della crisi ambientale dovuta alle attività umane occorre puntare sulle fonti rinnovabili, mentre l'energia atomica risulta avere costi legati alla sicurezza che non la rendono perseguibile. L'esperienza degli ultimi anni ha mostrato in particolare che lo sviluppo tecnologico è la chiave per rendere sempre più appetibile l'abbandono dei combustibili fossili.

Condividi l'analisi condotta dall'autrice e le soluzioni indicate nell'articolo? In generale, quali sono, secondo te, gli approcci necessari per affrontare il problema del riscaldamento globale in atto?

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **S. Zuboff, *Il capitalismo della sorveglianza***, trad. it. P. Bassotti, Luiss University Press, Roma 2019.

«I prodotti e i servizi del capitalismo della sorveglianza non sono oggetto di uno scambio di beni. Non pongono un rapporto di reciprocità costruttivo tra produttore e consumatore. Sono al contrario "esche" che attirano gli utenti in operazioni nelle quali le loro esperienze personali vengono estratte e impacchettate per gli scopi di altre persone. [...] Il prezzo che dobbiamo pagare sta distruggendo il nostro modo di vivere. Internet è diventato essenziale per avere una vita sociale, ma Internet è anche saturo di pubblicità e la pubblicità è subordinata al capitalismo della sorveglianza. La nostra dipendenza è al cuore del progetto di sorveglianza commerciale, visto che il nostro bisogno di una vita efficiente è in contrasto con la tentazione di resistere all'invasione di tale capitalismo. Questo conflitto

produce un intontimento psichico che ci rende assuefatti a una realtà nella quale siamo tracciati, analizzati, sfruttati e modificati. [...] Il capitalismo della sorveglianza opera sfruttando un'asimmetria senza precedenti della conoscenza e del suo potere. I capitalisti della sorveglianza sanno tutto di noi, mentre per noi è impossibile sapere quello che fanno. Accumulano un'infinità di nuove conoscenze da noi, ma non per noi. Predicono il nostro futuro perché qualcun altro ci guadagni, ma non noi.»

Il "capitalismo della sorveglianza", secondo la sociologa statunitense Shoshana Zuboff (1951), è un sistema di accumulazione di dati relativi all'esperienza e ai modi di agire delle persone. I dati vengono utilizzati per migliorare i prodotti e i servizi e raccolti con facilità grazie alle interazioni su Internet, uno strumento ormai indispensabile in molte delle nostre attività. Tuttavia, Shoshana Zuboff ha messo in evidenza come l'osservazione dei comportamenti umani e delle preferenze espresse in acquisti o nel seguire tendenze diventi un patrimonio per aziende che ne fanno uso non solo per promuovere prodotti in linea con le abitudini, ma anche per condizionare i comportamenti e il mercato. L'aspetto più critico riguarda il libero accesso alle informazioni, anche più private, da parte di grandi aziende commerciali e una mancanza di legislazione a riguardo. Dopo aver letto il testo, commentalo, esprimi le tue considerazioni in proposito e introduci informazioni a sostegno della tua argomentazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: *Mentire a volte può aiutare?*, www.lamenteemeravigliosa.it, 27 luglio 2016

«Se ce lo chiedessero, la maggior parte di noi direbbe che odia mentire e che non può tollerare l'inganno e le bugie. In generale, affrontiamo il tema da un punto di vista morale e, quindi, condanniamo qualsiasi comportamento associato alla falsità. La cosa curiosa è che quasi tutti mentiamo di tanto in tanto. "Bugie innocue", le chiamiamo, per sminuire l'atteggiamento che tanto criticiamo. La domanda che segue può sorprendervi: cosa succederebbe se nessuno al mondo dicesse più bugie? Ad esempio, incrociate qualcuno di vostra conoscenza che vi dice: "Come sei messo male!" oppure il vostro capo che vi riceve in questo modo: "Penso che lei sia uno stupido e sto solo aspettando l'occasione giusta per licenziarla" o ancora, invitate qualcuno a cena e alla fine, invece di ringraziarvi, vi dice: "Cucini da schifo. Mai mangiato cibo più insipido". Questi sono alcuni dei casi di sincerità brutale che, eventualmente, verrebbe considerata come maleducazione. Così come diciamo che non ci piacciono le bugie, dobbiamo riconoscere che non ci piacciono nemmeno certe verità.»

Bisogna sempre dire la verità oppure è giusto (o necessario), in alcuni casi, mentire? Esistono bugie pericolose e bugie inoffensive (o addirittura utili)? Per quali motivi si mente? A che cosa servono le bugie? Le bugie hanno sempre, come si dice, "le gambe corte"? Ogni menzogna implica, prima o poi, un prezzo da pagare? Mentiamo solo agli altri o lo facciamo talvolta anche con noi stessi?

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	—
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti.	2	—
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti.	4	
	c) L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti.	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati.	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	—
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	—
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	—
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	—
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	a) Non rispetta i vincoli della consegna	1	—
	b) I vincoli vengono parzialmente rispettati	2	
	c) I vincoli vengono rispettati	3	
	d) I vincoli vengono accuratamente rispettati	4	
	e) I vincoli vengono rispettati in modo puntuale	5	
Capacità di comprendere il testo	a) Il testo viene scarsamente compreso	3	—
	b) Il testo viene parzialmente compreso	6	
	c) Il testo viene sostanzialmente compreso	9	
	d) Il testo viene accuratamente compreso	12	
	e) Il testo viene compreso in modo approfondito	15	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Non viene utilizzato alcuno strumento di analisi del testo	2	—
	b) L'analisi del testo è superficiale e non sempre corretta	4	
	c) L'analisi del testo è corretta, anche se essenziale	6	
	d) L'analisi del testo è sicura e corretta	8	
	e) L'analisi del testo è approfondita e puntuale	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	a) L'interpretazione del testo è gravemente scorretta	2	—
	b) L'interpretazione del testo è approssimativa	4	
	c) L'interpretazione del testo è sintetica, ma pertinente	6	
	d) L'interpretazione del testo è pertinente ed ampia	8	
	e) L'interpretazione del testo è approfondita e articolata	10	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRIPTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	—
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente	2	—
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente	4	
	c) L'elaborato è coerente	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	—
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	—
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	—
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	—
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) Non vengono individuate tesi e argomentazioni	3	—
	b) L'individuazione di tesi e argomentazioni è non sempre corretta/ è confusa	6	
	c) L'individuazione di tesi e argomentazioni è sostanzialmente corretta	9	
	d) L'individuazione di tesi e argomentazioni è sicura	12	
	e) L'individuazione di tesi e argomentazioni è approfondita	15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) I connettivi logici adoperati non sono pertinenti	2	—
	b) I connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti	4	
	c) I connettivi logici adoperati sono pertinenti	6	
	d) I connettivi logici adoperati sono appropriati	8	
	e) I connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	a) I riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui	3	—
	b) I riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui	6	
	c) I riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui	9	
	d) I riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati	12	
	e) I riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni	15	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	_____
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti	2	_____
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti	4	
	c) L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	_____
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	_____
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	_____
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	_____
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a) La traccia non è stata compresa	2	_____
	b) La traccia è stata parzialmente compresa	4	
	c) La traccia è stata sostanzialmente compresa	6	
	d) La traccia è stata accuratamente compresa	8	
	e) La traccia è stata compresa in modo approfondito	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) L'esposizione è incoerente/confusa	3	_____
	b) L'esposizione è non sempre chiara	6	
	c) L'esposizione è complessivamente chiara	9	
	d) L'esposizione è lineare e ordinata	12	
	e) L'esposizione è articolata ed efficace	15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui	3	_____
	b) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui	6	
	c) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui	9	
	d) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati	12	
	e) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni/ampi	15	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

ALLEGATO 3

Testo della Simulazione di Seconda Prova e Griglia di Correzione

ALLEGATO 4

Griglia colloquio ministeriale (art.22 Ordinanza Ministeriale 67 del 31 marzo 2025 - Allegato A)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50

ALLEGATO 5

Estratto del verbale relativo all' approvazione del documento

Ordine del giorno della seduta del 06/05/2025 Fare clic o toccare qui per immettere una				
1. Stesura e approvazione del Documento di Consiglio di classe – Esame di Stato 2025 2. Varie ed eventuali				
Docenti	Ora inizio:	17.30	Ora fine:	18.35
Docenti presenti: Pavanello Renata (coordinatrice) Davanzo Andrea (segretario) Dovier Francesca Marino Marco Norella Natalina Girgenti Debora Sfriso Marco Toffolon Chiara Elia Marilena Docenti assenti: <i>Omissis</i>				

Argomenti discussi/decisioni
Il Consiglio di classe è tenuto da remoto in modalità videoconferenza su piattaforma Microsoft Teams. Presiede la riunione la prof.ssa Renata Pavanello, coordinatrice di classe; funge da segretario il prof. Andrea Davanzo. Riconosciuta la validità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta, dando inizio alla discussione sugli argomenti all'ordine del giorno. 1° punto dell'o.d.g.: la coordinatrice prof.ssa Pavanello dà lettura della bozza del documento del 15 maggio, che, dopo le correzioni e le integrazioni opportunamente apportate, viene approvato all'unanimità dei presenti. Il Documento di Classe sarà inoltrato agli uffici della segreteria didattica, che ne curerà la protocollazione, entro il termine del 15 maggio 2025. 2° punto dell'o.d.g.: nulla da discutere. Terminati i punti all'ordine del giorno il Consiglio di Classe si conclude alle ore 18:35.

Il segretario
Prof. Andrea Davanzo

La coordinatrice
Prof.ssa Renata Pavanello